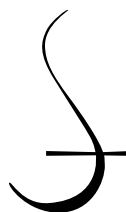


AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI
IL QUATTROCENTO

TOMO I

A CURA DI
FRANCESCO BAUSI, MAURIZIO CAMPANELLI,
SEBASTIANO GENTILE, JAMES HANKINS

CONSULENZA PALEOGRAFICA DI
TERESA DE ROBERTIS



SALERNO EDITRICE
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo
del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali
dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo
e del Dipartimento di Studi greco-latini, italiani e scenico-musicali
della «Sapienza» Università di Roma
(PRIN 2008)*

★

*Per le riproduzioni dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane nazionali e statali, e per i relativi diritti
di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC-Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali
ed il diritto d'autore, ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiani» nel giugno 2013*

★

Redazione: Massimiliano Malavasi

ISBN 978-88-8402-889-1

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2013 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

INTRODUZIONE

Nell'universo della cultura del Quattrocento fondamentale è il mondo dei manoscritti, in particolare dei manoscritti antichi. L'Umanesimo è infatti comunemente interpretato come un ritorno dell'antico, e in questo ritorno è sempre stata messa in primo piano la riscoperta di quei testi latini di cui nel Medioevo si erano perse le tracce e di testi greci che per la prima volta si presentavano all'Occidente. Nel primo caso sono ben note le ricerche di Poggio Bracciolini al Concilio di Costanza, e quelle orchestrate a Firenze da Niccolò Niccoli, sguinzagliando segugi per tutta Europa. Nel secondo caso è stata sempre più apprezzata l'importanza della biblioteca greca che Manuele Crisolora portò con sé quando giunse a Firenze nel 1397, chiamato dalla Signoria fiorentina a insegnare il greco. Il contributo crisolorino si è andato ad aggiungere, per la prima metà del secolo XV, a quelli già noti da tempo di Francesco Filelfo e di Giovanni Aurispa, che al ritorno dalla Grecia portarono in Italia casse e casse di libri, e, per la seconda metà del secolo, di Giano Lascari, con i suoi duecento volumi di novità portati a Firenze grazie ai viaggi che effettuò al soldo di Lorenzo il Magnifico negli anni 1490-1492. Se poi vogliamo indicare il pioniere nella riscoperta di testi antichi, non si può che risalire al secolo precedente e fare il nome del Petrarca, scopritore nella Capitolare di Verona delle *Epistulae ad Atticum* ciceroniane e possessore di preziosi codici di Omero e di Platone, e anche per questo considerato il "padre" dell'Umanesimo.

Questo accrescimento della biblioteca occidentale ebbe un immediato riflesso sulla cultura del tempo, un riflesso che cogliamo in maniera più evidente nei manoscritti contenenti opere di umanisti, in cui, spesso, le loro aggiunte marginali, le loro integrazioni, sono frutto della lettura di nuovi testi che prima non conoscevano. Parimenti i segnali più immediati della lettura delle opere classiche da poco venute alla luce si hanno nelle postille che costellano i margini dei manoscritti, e in particolare, per il versante greco, nelle versioni latine, dove talora possiamo seguire il traduttore al lavoro, sui codici che egli utilizzò e sulle carte in cui egli abbozzò e poi raffinò la traduzione stessa.

Questo genere di ricerca riposa su un assunto non proprio scontato, vale a dire la possibilità di identificare le mani degli umanisti, che si vorrebbero cogliere nei frangenti della stesura e della revisione delle loro opere, o quando postillavano e correggevano libri altrui. Per il Quattrocento abbiamo avuto sino ad oggi a disposizione non molti strumenti corredati di riproduzioni, fondamentali, queste ultime, in ricerche del genere: il registro dei prestiti della Biblioteca Vaticana,¹ il volume di Ullman sulla riforma grafica degli umanisti,² il repertorio di Alberto Maria Fortuna e Cristiana Lunghetti per l'Archivio Mediceo avanti il Principato,³ la raccolta di documenti appartenuti al bibliofilo Tammaro De Marinis e curata da Alessandro Perosa,⁴ il volume, rimasto purtroppo unico, di Albinia de la Mare sulla scrittura degli umanisti.⁵ Siamo più fortunati per il versante del greco: abbiamo il libro di Silvio Bernardinello,⁶ quello curato da Paolo Eleuteri e Paul Canart,⁷ nonché il fondamentale *Repertorium der griechischen Kopisten* dovuto a Ernst Gamillscheg, Dieter Harlfinger e ad altri studiosi.⁸

1. *I due primi registri di prestito della Biblioteca Apostolica Vaticana, Codici Vaticani latini 3964, 3966*, pubblicati in fototipia e in trascrizione con note e indici a cura di M. BERTÒLA, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1942.

2. B.L. ULLMAN, *The Origin and Development of Humanistic Script*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1960.

3. *Autografi dell'Archivio Mediceo avanti il Principato*, posti a confronto e annotati da A.M. FORTUNA e C. LUNGHETTI, Firenze, Corradino Mori, 1977.

4. T. DE MARINIS-A. PEROSA, *Nuovi documenti per la storia del Rinascimento*, Firenze, Olschki, 1970.

5. A.C. DE LA MARE, *The Handwriting of Italian Humanists*, Oxford, Association Internationale de Bibliographie, 1973.

6. S. BERNARDINELLO, *Autografi greci e greco-latini in Occidente*, Padova, CEDAM, 1979.

7. P. ELEUTERI-P. CANART, *Scrittura greca nell'Umanesimo italiano*, Milano, Il Polifilo, 1991.

8. *Repertorium der griechischen Kopisten 800-1600*, vol. I. *Handschriften aus Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erstellt von E. GAMILLSCHEG und D. HARLFINGER, B. *Paläographische Charakteristika*, erstellt von H. HUNGER, C. *Tafeln*; vol. II. *Handschriften aus Bibliotheken Frankreichs und Nachträge zu den Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erstellt von E. GAMILLSCHEG und D. HARLFINGER, B. *Paläographische Charakteristika*, erstellt von H. HUNGER, C. *Tafeln*; vol. III. *Handschriften*

Questi stessi repertori, tuttavia, cadono alle volte in errore, a testimonianza di quanto sia infida la ricerca in questo campo. E comunque non coprono tutti gli umanisti e i letterati del Quattrocento. Si deve quindi il più delle volte tornare alla fonte documentaria e fare tesoro delle lettere sicuramente autografe, delle attestazioni di paternità dell'autore stesso (la classica indicazione *manu propria*), delle note di possesso nei manoscritti, delle sottoscrizioni, nonché dell'identificazione di correzioni e varianti riconducibili alla mano dell'autore. Particolarmente utili per il reperimento di questo genere di dati sono i cataloghi dei manoscritti datati.

A fronte della mancanza di strumenti che coprano tutto il panorama degli autografi quattrocenteschi, si è avuto un proliferare di studi specifici e parziali di differente qualità e di difficile gestione, con risultati spesso contraddittori, che rendono difficile orientarsi. Esemplare e pionieristica è un'opera come quella del catalogo di Perosa per la mostra su Poliziano,⁹ che resta un punto fermo per qualsiasi ricerca che riguardi la biblioteca e gli autografi dell'umanista fiorentino.

L'avanzare di questi studi ha portato a riconoscere sempre più come nel Quattrocento i confini dell'autografia si erodano fino a quasi scomparire, per la collaborazione spesso assai stretta tra l'autore e i copisti che fanno capo al suo scrittoio, quando non si tratti di veri e propri segretari che convivono con l'autore stesso e intervengono in vece sua. La consapevolezza di questo evanescente confine e il riconoscimento di ciò che è dovuto all'autore e di quanto si deve ad interventi di collaboratori, ha consentito di chiarire sempre più e sempre meglio la prassi compositiva e correttoria degli umanisti. Proprio il modo in cui i collaboratori più stretti erano soliti interagire con gli autori, non senza il loro beneplacito, finisce per mettere in crisi il concetto stesso di autografia, oltre a comportare un ripensamento delle nozioni lachmanniane di autore unico, di testo originale e di volontà dell'autore, sollevando la questione della collaborazione fra autore, copisti e stampatori e dando importanza all'idiografo e al postillato, in quanto luoghi privilegiati d'incontro fra i diversi agenti della tradizione e dell'elaborazione dei testi. Ma senza l'identificazione delle mani non si verrebbe quasi mai a capo delle tradizioni testuali, che si confonderebbero in un guazzabuglio indistinto.

È inoltre emerso in maniera evidente come questo genere di ricerche sia oltremodo proficuo, non solo nel senso positivisticamente inteso dell'acquisizione di nuovi dati, ma anche dal punto di vista della storia intellettuale. Non si può fare una storia intellettuale del Quattrocento prescindendo dalla scrittura, senza calarsi nella selva delle mani umanistiche. Ma soprattutto nel Quattrocento non vi può essere filologia senza paleografia. In un articolo comparso nel 1950 su «Rinascimento», che doveva essere il primo di una serie di contributi dedicati alle scritture degli umanisti, rimasta poi ferma alla prima puntata, Augusto Campana osservava al proposito:

Chiunque abbia occasione di studiare manoscritti si imbatte necessariamente in questioni di identificazioni o distinzioni di mani, come chiunque si occupa a fini filologici di codici umanistici incontra frequentemente questioni di autografia.¹⁰

I due aspetti si intrecciano così strettamente che sarebbe assai grave non affrontarli entrambi e cercare di risolvere i dubbi e i problemi che pongono. A non farlo si perderebbe molto, perché, come scriveva ancora Campana, questa volta in un saggio sulla biblioteca del Poliziano:

In realtà, anche se pochi ancora lo sanno o se ne accorgono, il nesso tra scrittura e cultura è così forte, che uno studio integrale dei codici, se prescindesse dalle scritture, finirebbe con il sottrarre alla filologia e alla storia della

aus Bibliotheken Roms mit dem Vatikan, A. Verzeichnis der Kopisten, erstellt von E. GAMILLSCHEG unter Mitarbeit von D. HARLFINGER und P. ELEUTERI, B. Paläographische Charakteristika, erstellt von H. HUNGER, C. Tafeln, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften.

9. Mostra del Poliziano nella Biblioteca Medicea Laurenziana: manoscritti, libri rari, autografi e documenti. Catalogo della Mostra di Firenze, 23 settembre-30 novembre 1954, a cura di A. PEROSA, Firenze, Sansoni, 1954.

10. A. CAMPANA, Scritture di umanisti, in «Rinascimento», I 1950, pp. 227-56, a p. 227.

cultura elementi vivi della individualità di ogni manoscritto, che è quanto dire della personalità degli uomini che hanno contribuito a formarlo.¹¹

Mai come nel Quattrocento si rileva dunque una connessione fortissima tra studio delle scritture, filologia e storia della cultura. Le novità emerse negli ultimi anni, nate spesso dallo studio delle mani degli umanisti, hanno portato a tracciare una storia della cultura del tempo, e dei rapporti tra i diversi protagonisti molto più articolata e fondata, dal punto di vista documentario, di quanto non sia avvenuto in passato. Si pensi soltanto allo studio delle biblioteche degli umanisti, ai progressi che si sono fatti, e allo stesso tempo a quanto queste ricerche non possano prescindere dalla conoscenza delle loro mani, e persino dei segni particolari che impiegavano per evidenziare parti del testo nei manoscritti o nelle stampe da loro utilizzati. I modelli di questo genere di ricerche possono essere additati nel libro che Ullman ha dedicato al Salutati¹² e in quello su Bartolomeo Fonzio di Stefano Caroti e Stefano Zamponi.¹³

Allo stesso tempo lo studio e la conoscenza delle mani scriventi ha consentito di individuare non soltanto libri appartenuti alle biblioteche private degli umanisti, ma anche di studiare l'utilizzazione che essi facevano delle biblioteche conventuali o monastiche, nonché dei libri posseduti da loro amici o conoscenti. Inoltre lo studio della tradizione dei testi classici ha talora permesso di riconoscere in manoscritti che non recavano tracce particolarmente evidenti della mano di un umanista la fonte sicura di sue traduzioni o *excerpta*.

Dagli autografi contenuti in questi volumi dedicati al Quattrocento emergerà anche l'attenzione degli umanisti verso i vari tipi di *litterae*, e la conseguente influenza delle scritture antiche sulle loro scelte grafiche, a cominciare dalla *littera antiqua* di Niccolò Niccoli e di Poggio Bracciolini. È allo stesso tempo questa l'età degli individualismi, in cui diverse culture grafiche si incontrano e si contaminano. L'Italia umanistica è uno spazio in cui convivono e si confrontano scritture diverse per provenienza geografica e per origine culturale: accanto alla nuova scrittura umanistica nelle sue varie declinazioni corsive e librerie, continuano le scritture di tradizione medievale, filtrate attraverso il Trecento, ovvero le diverse manifestazioni della *littera textualis* e le scritture di origine corsiva, dalla cancelleresca alla mercantesca, usate anche in contesto librario per testi letterari. Inoltre, il recupero e la valorizzazione dei manoscritti antichi porterà l'Umanesimo a confrontarsi anche con le scritture librerie anteriori allo spartiacque della carolina, ovvero con *litterae* che venivano definite *longobardae* (in particolar modo con la beneventana o l'insulare) e soprattutto con le scritture maiuscole (e non solo di tradizione latina), che non mancheranno di esercitare un'influenza sulle scritture degli umanisti, come dimostra il caso di Pomponio Leto, che formò, graficamente non meno che intellettualmente, buona parte degli umanisti che furono attivi tra la fine del Quattrocento e i primi decenni del Cinquecento. Proprio Pomponio Leto, e prima di lui Poggio Bracciolini e Ciriaco d'Ancona, ci consentono di arrivare a toccare un confine ancora più lontano, vale a dire l'influsso dell'epigrafia sulla scrittura: tratti dell'epigrafia antica recuperata e classificata dagli umanisti entreranno nella scrittura più elegante di fine secolo, in quei codici del Sanvito che tanto contribuiranno alla formazione dell'italica che, attraverso le sue varie evoluzioni, rimarrà la scrittura degli uomini di cultura per almeno tre secoli a venire.

Coronamento di questa multietnicità grafica sono gli umanisti e gli intellettuali che possiedono più di una scrittura. Il caso più evidente sono i latini che scrivono in greco e i greci che scrivono in latino, per non parlare di quegli umanisti, pur rari, che arrivano a scrivere in ebraico. Allo stesso tempo particolare attenzione si dovrà porre a quegli umanisti che cambiano scrittura tra la fine del Trecento e gli inizi del Quattrocento, passando dalla scrittura di tradizione tardomedievale alle nuove scritture di

11. A. CAMPANA, *Contributi alla biblioteca del Poliziano*, in *Il Poliziano e il suo tempo*. Atti del IV Convegno internazionale di studi sul Rinascimento, Firenze, 23-26 settembre 1954, Firenze, Sansoni, 1957, pp. 173-229, a p. 179.

12. B.L. ULLMAN, *The Humanism of Coluccio Salutati*, Padova, Antenore, 1963.

13. S. CAROTI-S. ZAMPONI, *Lo scrittoio di Bartolomeo Fonzio umanista fiorentino*, Milano, Il Polifilo, 1974.

derivazione carolina o a corsive all'antica: esemplare il caso di Niccolò Niccoli.¹⁴ La scrittura non è più un fatto di educazione primaria, che poi ci si porta acriticamente dietro come una seconda pelle per tutta la vita; la scrittura nel Quattrocento è una scelta, scelta se si vuole anche estetica, ma che è *ipso facto* una scelta di campo culturale.

Nel Quattrocento si verificò poi un fatto d'importanza capitale nella storia della cultura, a cui occorre accennare: l'avvento della stampa. Tra i postillati troviamo così molti volumi a stampa con note di umanisti, ma assistiamo anche a un fenomeno nuovo: opere a stampa con correzioni manoscritte autografe degli autori, come nel caso, in questo volume, di Lorenzo Bonincontri, Marsilio Ficino, Bartolomeo Fonzio e Angelo Poliziano. Per quanto la cosa sia arcinota, in conclusione non sarà inutile ribadire che l'Umanesimo non è solo l'epoca dell'invenzione della stampa, ma quella che consegna alla stampa le scritture in cui si continuerà a produrre libri fino praticamente ai giorni nostri: i caratteri romano e gotico, e il corsivo italico.

Di questa situazione complessa, in cui si intrecciano scritture diverse, corsive e librerie, postillati latini e greci di testi classici e medioevali, codici di lavoro e copie di autore in bella, manoscritti originali e stampe con correzioni autografe, questo volume fornirà un quadro generale, che almeno in parte colmerà, si spera, la lacuna cui si accennava all'inizio. Ci auguriamo anche che questi volumi facciano pulizia quanto più possibile dei «frequentissimi casi di false identificazioni che ingombrano il campo delle ricerche e spesso vi si mantengono a lungo, fornendo a loro volta l'occasione a sempre nuovi errori».¹⁵



Si tenga però conto che un lavoro del genere non può che restare un cantiere sempre aperto. Anche nel corso della preparazione e della stampa di questo primo volume si sono avute continue nuove aggiunte e rettifiche, sino all'ultimo minuto utile. Di qui la necessità di una banca dati *on line*, di prossima attivazione, in cui saranno riversati i contenuti dei volumi a stampa man mano che verranno pubblicati, aperta quindi alle segnalazioni di nuovi autografi da parte degli studiosi.

FRANCESCO BAUSI, MAURIZIO CAMPANELLI, TERESA
DE ROBERTIS, SEBASTIANO GENTILE, JAMES HANKINS

14. Cfr. T. DE ROBERTIS, *Nuovi autografi di Niccolò Niccoli (con una proposta di revisione dei tempi e dei modi del suo contributo alla riforma grafica umanistica)*, in «Scrittura e civiltà», XIV 1990, pp. 105-21.

15. CAMPANA, *Scritture*, cit., p. 227.

AVVERTENZE

Ogni scheda presenta un'introduzione relativa alle vicende del materiale autografo dallo scrittoio dell'autore sino ai giorni nostri, distinguendo di volta in volta gli autografi in senso proprio dagli esemplari con correzioni autografe, dai postillati, siano essi manoscritti o a stampa, e dagli autografi di cui si ha soltanto notizia. Non di rado nell'introduzione viene dato spazio a questioni di paternità; i casi di attribuzioni tradizionali non più accolte vengono generalmente elencati in fondo alla scheda introduttiva. La seconda parte della scheda contiene il censimento del materiale autografo, ripartito in *Autografi* e *Postillati*. Nella prima sezione trovano posto gli autografi propriamente detti, le copie autografe di opere altrui, lettere e altri documenti autografi. Nella seconda sezione sono inclusi i testi annotati dagli autori, siano essi manoscritti (simbolo ) o a stampa (simbolo ) , come anche i volumi con sole note di possesso autografe. Le attribuzioni di autografia che siano ancora controverse trovano posto nelle sezioni *Autografi di dubbia attribuzione* e *Postillati di dubbia attribuzione*, collocate alla fine delle rispettive sezioni, con numerazione autonoma. Si è comunque lasciato un margine di libertà agli autori delle schede in merito a scelte anche sostanziali, quali la collocazione tra gli autografi o tra i postillati delle opere dello scrittore copiate (o stampate) da altri, ma con correzioni di mano dell'autore.

In ogni sezione i materiali sono ordinati secondo l'ordine alfabetico delle città e delle biblioteche di conservazione, senza distinzione tra città italiane e città straniere (citare nella lingua d'origine). Le biblioteche e gli archivi più citati sono indicati con sigle, il cui elenco segue queste *Avvertenze*. Per quanto riguarda l'ordinamento del materiale, l'unità di riferimento è sempre la segnatura attuale, sia essa la collocazione del volume in biblioteca oppure del documento in archivio. Per i manoscritti e per le stampe segue una sommaria indicazione del contenuto, di ampiezza diversa a seconda dei casi, ma sempre finalizzata a porre in rilievo il materiale autografo; così è pure per i documenti, per i quali ci si è generalmente soffermati sulle datazioni e, nel caso di missive, sui destinatari. Si è cercato poi di fornire al lettore, quando fossero accertati, gli elementi che consentono la datazione del documento o del volume, riportando le sottoscrizioni o le note di possesso e segnalando l'eventuale presenza di indicazioni esplicite di autografia. Nei casi in cui il riconoscimento delle mani si debba ad altri studiosi e l'autore della scheda non abbia potuto né vedere di persona l'*item* né abbia avuto a disposizione riproduzioni affidabili, la segnatura è preceduta dal simbolo *. In conformità con i criteri editoriali adottati negli altri volumi della collana, si sono accolti usi non canonici per chi studia il Quattrocento: così è ad esempio per le signature della Biblioteca Estense di Modena, come pure per la prassi qui adottata di segnalare senza *r-v* la carta che si vuole indicare per intero.

Ciascuna stringa, tanto per gli autografi quanto per i postillati, è completata dalle indicazioni bibliografiche, riportate in forma autore-anno e poi sciolte nella bibliografia che chiude ogni scheda; a fronte della bibliografia disponibile, spesso assai estesa, si sono selezionati gli studi specifici relativi all'*item*, in particolare quelli in cui è stata riconosciuta l'autografia e quelli che presentano riproduzioni della mano dell'autore. Tra le indicazioni bibliografiche figurano anche gli indirizzi *web* dove reperire le riproduzioni digitali dell'*item*, con l'eccezione di due fondi che sono stati interamente digitalizzati e che vengono citati frequentemente nelle diverse schede: il Mediceo avanti il Principato dell'Archivio di Stato di Firenze¹ e il fondo principale della Biblioteca Medicea Laurenziana (i cosiddetti Plutei).² Una indicazione tra parentesi tonde, in calce alla descrizione di un manoscritto o di un postillato, segnala infine che dell'*item* nel volume sono presenti una o più riproduzioni nella sezione delle tavole. La scelta delle tavole e le didascalie relative si devono ai responsabili delle schede, che in alcuni casi hanno dovuto trovare delle alternative *in itinere* per ovviare alla difficoltà di ottenere riproduzioni in tempo utile. Per quanto concerne le riproduzioni, viene indicata la percentuale di riduzione o di ingrandimento rispetto all'originale; quando il dato non è esplicitato, la riproduzione s'intende a grandezza naturale (in assenza delle informazioni necessarie, compare la sigla «m.m.», a indicare le «misure mancanti»).

Ciascuna scheda è accompagnata da una nota paleografica, dovuta a Teresa De Robertis (e solo in alcuni casi all'autore della scheda): in essa si è curato di definire l'esperienza grafica di ciascun autore collocandola nel quadro più ampio ed estremamente variegato della storia della scrittura del Quattrocento, si sono poste in evidenza le caratteristiche della mano e, ove possibile e necessario, le linee di evoluzione della scrittura; le schede discutono talora anche eventuali problemi di attribuzione (con valutazioni che non necessariamente coincidono con

1. <http://www.archiviodistato.firenze.it/rMap/index.html>.

2. <http://teca.bmlonline.it/TecaRicerca/index.jsp>.

AVVERTENZE

quanto indicato dallo studioso che ha curato la “voce” del letterato in questione) e vogliono rappresentare uno strumento ulteriore per facilitare riconoscimenti e nuove attribuzioni.

Il volume è corredato di una serie di indici: l'indice generale dei nomi, l'indice dei manoscritti e dei documenti autografi, organizzato per città e per biblioteca, e l'indice dei postillati, organizzato sempre su base geografica. In entrambi i casi viene indicato tra parentesi, dopo la segnatura e le pagine, l'autore di pertinenza.

FB., M.C., T.D.R., S.G., J.H.

ABBREVIAZIONI

1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAR	= Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BMor	= Biblioteca Moreniana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli

ABBREVIAZIONI

Napoli, BSNSP	= Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria, Napoli
New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Santa Sabina di Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PROCACCIOLI, E. RUSSO, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009.
BRIQUET	= CH.-M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Holms, 1991, 4 voll.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-.
DE LA MARE 1973	= A.C. DE LA MARE, <i>The Handwriting of the Italian Humanists</i> , Oxford, Association Internationale de Bibliographie.
DE RICCI-WILSON 1961	= <i>Census of the Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada</i> [1937], by S. De R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
FAYE-BOND 1962	= <i>Supplement to the Census of Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada</i> , originated by C.U. F. continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.

ABBREVIAZIONI

- FORTUNA-LUNGHETTI 1977 = *Autografi dell'Archivio Mediceo avanti il Principato*, posti a confronto e annotati da A.M. FORTUNA e C. LUNGHETTI, Firenze, Corradino Mori.
- FRANCHI DE' CAVALIERI 1927 = P. F. de' C., *Codices Graeci Chisiani et Borgiani*, Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- IMBI = *Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
- KRISTELLER = *Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manuscripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- Manus = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- Manuscripts classiques 1975-2010 = *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, catalogue établi par E. PELLEGRIN, J. FOHLEN, C. JEUDY, Y.F. RIOU, A. MARUCCI, Paris, Centre national de la Recherche scientifique, 3 voll.
- MERCATI-FRANCHI DE' CAVALIERI 1923 = *Codices Vaticani Graeci*, recensuerunt G.M. et Pio F. de' C., vol. I. *Codices 1-329*, Roma, Tip. Poliglotta Vaticana.
- NOGARA 1912 = *Codices Vaticani Latini*, vol. III. *Codices 1461-2059*, recensuit B. NOGARA, Romae, Tip. Poliglotta Vaticana.
- RGK 1981-1997 = *Repertorium der griechischen Kopisten 800-1600*, vol. I. *Handschriften aus Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erstellt von E. GAMILLSCHEG und D. HARLFINGER, B. *Paläographische Charakteristika*, erstellt von H. HUNGER, C. *Tafeln*; vol. II. *Handschriften aus Bibliotheken Frankreichs und Nachträge zu den Bibliotheken Großbritanniens*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erstellt von E. GAMILLSCHEG und D. HARLFINGER, B. *Paläographische Charakteristika*, erstellt von H. HUNGER, C. *Tafeln*; vol. III. *Handschriften aus Bibliotheken Roms mit dem Vatikan*, A. *Verzeichnis der Kopisten*, erstellt von E. GAMILLSCHEG unter Mitarbeit von D. HARLFINGER und P. ELEUTERI, B. *Paläographische Charakteristika*, erstellt von H. HUNGER, C. *Tafeln*, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften.
- STORNAJOLO 1895 = C. S., *Codices Urbinae graeci*, Roma, Tip. Poliglotta Vaticana.
- STORNAJOLO 1902-1921 = C. S., *Codices Urbinae latini*, vol. I. *Codices 1-500*, vol. II. *Codices 501-1000*, vol. III. *Codices 1001-1779*, Roma, Tip. Poliglotta Vaticana.
- VATTASSO-FRANCHI DE' CAVALIERI 1902 = *Codices Vaticani latini*, recensuerunt M. VATTASSO et P. F. de' CAVALIERI, vol. I. *Codices 1-678*, Roma, Tip. Poliglotta Vaticana.

ANGELO POLIZIANO (ANGELO AMBROGINI)

(Montepulciano [Siena] 1454-Firenze 1494)

Non possediamo alcun inventario, o documento affine, che renda conto dei libri posseduti dal Poliziano e dei suoi stessi autografi; mancanza tanto più grave se consideriamo il drammatico processo di dispersione al quale, subito dopo la sua morte, iniziarono ad andare incontro i volumi e le carte di lavoro dell'umanista fiorentino. Un ricco patrimonio documentario, librario e culturale, che fu smembrato dalle mani più diverse, nel corso di una vicenda complessa, ove agirono le spinte e le istanze più disparate.

Da una parte vi furono personaggi come Pietro Crinito – il più importante allievo di Poliziano – e, in una fase successiva, Pier Vettori, che si preoccuparono di acquisire tutte le porzioni che potevano della suppellettile libraria poliziana, animati dal sincero desiderio di preservare la grande lezione storico-culturale dell'Ambrogini (e proprio grazie a costoro possediamo e possiamo studiare il nucleo più rilevante degli autografi poliziane tuttora esistente, la formidabile raccolta degli zibaldoni e dei libri oggi alla Staatsbibliothek di Monaco di Baviera); d'altra parte, invece, si manifestò il più insidioso atteggiamento di vecchi discepoli dell'umanista che vollero accaparrarsi le preziose fatiche filologiche del maestro ed utilizzarle per i propri scopi, con intenti talora di autentico plagio (paradigmatico, in tal senso, il comportamento di Marcello Virgilio Adriani, che venne in possesso dell'autografo del commento alle *Silvae* di Stazio, l'attuale Magl. VII 973 della Nazionale di Firenze, → 81, e cassò il nome di Poliziano, sovrapponendovi il proprio).

Alcuni volumi scomparvero inspiegabilmente all'indomani della prematura morte dell'Ambrogini, per poi riemergere, attraverso strade non meglio note, a distanza di vari anni nelle mani di alcuni dei maggiori umanisti operanti tra fine Quattrocento ed inizio Cinquecento (come i grecisti Pietro Candido e Zanobi Acciaiuoli); altri volumi, invece, dopo una repentina scomparsa già sul finire del secolo XV, furono occultati con cura e rimasero ignoti per secoli, tornando alla ribalta e a disposizione degli studiosi solo in tempi recentissimi: e qui il pensiero va immediatamente al celebre autografo della *Centuria secunda* (attuale ms. 1 della Fondazione «Giorgio Cini» di Venezia, → 104), riemerso da un passato ancora oggi oscuro solo negli anni Sessanta del XX secolo. Ciò che è giunto a noi dello scrittoio e della personale biblioteca del Poliziano, ad ogni modo, rappresenta pur sempre una sezione minoritaria rispetto a quello che doveva essere l'originario nucleo degli scritti poliziane, delle sue missive, dei suoi materiali eruditi, dei manoscritti e degli incunaboli da lui postillati; una parte ragguardevole della sua straordinaria officina letteraria, poetica e filologica risulta oggi perduta.

L'insieme degli autografi di Poliziano in nostro possesso raccoglie testimonianze di tipologie quanto mai differenti. Vi sono, infatti, alcuni famosi esemplari di opere dell'umanista: Vat. Lat. 3617 (→ 6: i libri IV-V dell'*Iliade* in versione latina, cui si affianca l'idiografo Vat. Lat. 3298, → P 11, contenente i libri II-III); Laurenziano Rinuccini 20 (→ 74: l'originale della versione latina di Erodiano, idiografo e in parte autografo); l'epigramma latino a Lorenzo de' Medici nel ms. Firenze, BNCF, II II 62 (→ 77); alcuni epigrammi greci trascritti nel Vat. Urb. Gr. 110 (→ 3); una versione latina di Mosco nel Vat. Gr. 1373 (→ 4); il già ricordato autografo veneziano della *Centuria secunda*. Accanto agli scritti dell'umanista emerge il nutrito gruppo dei suoi appunti eruditi, delle raccolte di *excerpta* da autori greci e latini, delle copie di preziosi testi antichi e delle corpose, densissime *commentationes* allestite dall'Ambrogini per le lezioni allo Studio fiorentino, tra il 1480 e i primi anni Novanta: Vat. Gr. 1373; Lat. 3368; Lat. 6337; Firenze, BNCF, Magl. VII 973; Magl. VIII 1420; II I 99; i già ricordati zibaldoni conservati alla Bayerische Staatsbibliothek (Gr. 182, Lat. 748, Lat. 754, Lat. 755, Lat. 756, Lat. 766, Lat. 798, Lat. 807) e quelli della Bibliothèque Nationale di Parigi (Gr. 3069, Fr. 9467 e Dupuy 763; → 4, 5, 8, 76, 81-82, 91-98, 100-2).

Un terzo nucleo è, poi, rappresentato da documenti epistolari (molti dei quali sono conservati all'Archivio di Stato di Firenze, mentre una piccola parte di essi è andata a disperdersi nelle collocazio-

ni più diverse: da Basilea a Boston, dalla Honnold Library di Claremont in California alla collezione privata di Tammaro De Marinis, dalla Collezione Piancastelli di Forlì alla British Library, dalla Pierpont Morgan Library di New York alla Nazionale di Parigi; sulla tortuosa vicenda delle missive poliziane vd. le ricostruzioni di Campana 1943, Perosa 2000b e Perosa 2000c), che ci conducono in diversi momenti della biografia di Poliziano: numerosi gli originali di sue lettere, per lo più in volgare, indirizzate tra gli anni Settanta e i primi anni Novanta a Lorenzo de' Medici e, più tardi, al figlio Piero, alla moglie del Magnifico Clarice, a Lucrezia Tornabuoni, oppure a fedeli medicei come Francesco Gaddi e Niccolò Michelozzi, ma anche ad altre figure minori come l'umanista e bibliotecario della Vaticana Giovanni Lorenzi o il cognato Bernardino Tarugi (per un adeguato inquadramento storico di molte di queste epistole vd. Picotti 1955: 3-86; una suggestiva presentazione e una dotta analisi di varie missive, più di recente, in Bausi 1999); vi sono inoltre alcune minute di epistole latine a Bartolomeo Scala e Battista Guarini (→ 78). Una menzione a parte meritano le missive scritte dall'Ambrogini per conto di altri (in gran parte confluite nell'Archivio di Stato di Firenze): il manipolo, cioè, delle lettere stilate per conto di Clarice Orsini e sotto sua dettatura, inviate al marito Lorenzo o a Lucrezia Tornabuoni, quasi tutte risalenti al difficile periodo compreso tra l'estate 1478 e la tarda primavera del 1479 (molte di tali epistole sono già cursoriamente segnalate in Picotti 1955: 31, 41, 43); ma anche quelle missive che Poliziano venne redigendo, negli anni 1474-1479, per conto dello stesso Lorenzo, in qualità di segretario del Magnifico, in parte giunteci negli originali, in parte nelle copie di servizio.

Tra i postillati del Poliziano (buona parte dei quali è oggi conservata nelle grandi biblioteche di Firenze: Medicea Laurenziana, Nazionale e Riccardiana) si segnalano, in primo luogo, i volumi manoscritti o incunaboli che furono di sua proprietà, sulle cui pagine si sono depositate numerose testimonianze delle indagini e dei percorsi eruditi dell'umanista, delle sue collazioni di antichi manoscritti e delle ripetute riflessioni sui *monumenta vetustatis*. Ad arricchire e supportare in misura ulteriore la nostra conoscenza del laboratorio poliziano e del suo eccezionale spessore culturale interviene, poi, anche un consistente gruppo di libri che, pur non appartenuti personalmente all'Ambrogini, furono da lui consultati con attenzione, nutrirono in maniera cospicua, più volte, nel corso degli anni, le sue fervide ricerche filologiche e conservano ancora oggi evidenti tracce di tale utilizzazione nelle note autografe che l'umanista ha lasciato sui loro margini. Si tratta di esemplari manoscritti provenienti dalle più importanti raccolte librerie fiorentine del secondo Quattrocento (la biblioteca privata di casa Medici, così come quella pubblica di San Marco o finanche quella della Badia fiesolana), che documentano in maniera organica e dettagliata, come in una sorta di affascinante, dottissimo mosaico, la quantità e la qualità delle letture dell'Ambrogini, la vastità dei suoi interessi e delle sue conoscenze. Quest'ultimo gruppo di postillati costituisce, assieme ai libri che certamente sappiamo essere appartenuti al Poliziano, quella che Augusto Campana designò – con suggestiva definizione – come la «biblioteca ideale» del poeta e filologo fiorentino (vd. Campana 1957: 174-76).

Una peculiare tipologia di postillati ci permette di inquadrare meglio alcune interessanti operazioni culturali ed editoriali predisposte dall'Ambrogini. Penso in particolare ai quattro lussuosi esemplari della sua traduzione latina di Erodiano (attuali Città del Vaticano, BAV, Ottob. Lat. 1836; Firenze, BML, Plut. 67 3; London, BL, Add. 23773; Roma, BNCR, Vittorio Emanuele 1005: → P 9, 44, 78 e 90), tutti rivisti con cura dal Poliziano e da lui corredati sui margini di correzioni e glosse di varia natura, nel quadro complessivo di una sapiente regia che doveva condurre, nei modi più adeguati e nelle foggie più solenni, l'illustre prodotto poliziano all'attenzione di eminenti personalità (oltre al papa Innocenzo VIII, dedicatario della traduzione, cui fu offerto il ms. 1005 della Nazionale di Roma, anche Lorenzo de' Medici, per il quale fu allestito il Plut. 67 3, quindi il mecenate, umanista e influente funzionario papale Agostino Maffei, cui fu destinato l'Ottob. Lat. 1836, per finire con Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici, al quale venne offerto l'Add. 23773; vd. Gionta 1998: 434-41). Un'analoga strategia di diffusione «sorvegliata» dei propri scritti, sebbene in un contesto e con finalità totalmente differenti, è ravvisabile anche dietro ad alcuni esemplari dell'*editio princeps* della *Miscellaneorum centuria prima* (Firenze, Antonio Miscomini, 19 settembre 1489), recanti correzioni autografe del Poliziano, gli attuali Fer-

rara, BAr, Inc. S 8 2 21; Firenze, BNCF, Inc. Magl. B 2 27; Cambridge (Mass.), HouL, Inc. 6149A; Cambridge (Mass.), Huntington Library, RB 55503 (→ P 1, 3, 13, 72): eloquenti attestazioni di una più vasta ed articolata opera di revisione e correzione di errori e refusi della *Centuria*, alla quale l'umanista stesso si applicò in prima persona e che in parte affidò pure a molti amici e *familiares*, sia in Firenze che fuori (su tutto questo vd. principalmente Fera 1998: 342-47).

Sui codici postillati dal Poliziano si rende necessaria, da ultimo, una precisazione. La storia delle ricerche e degli studi su questo specifico tema è purtroppo costellata (fin dai vetusti, e pur benemeriti, lavori eruditi di Angelo Maria Bandini) di numerosi episodi nei quali all'umanista fiorentino sono stati attribuiti dei *marginalia* che, viceversa, non sono assolutamente di sua mano. La lezione, fra gli altri, di Alessandro Perosa, di Lucia Cesarini Martinelli e di Vincenzo Fera ha avuto il grande merito di porre un freno all'uso di attribuzioni tanto facili, quanto errate e superficiali, reimpostando la questione dei postillati poliziane su basi più rigorose. Purtroppo anche questo non è stato sufficiente a bloccare l'apparizione di nuovi contributi privi di solide e adeguate basi critiche. Pure in tempi relativamente recenti, infatti, si sono verificati vari episodi di scritture e postille erroneamente attribuite al Poliziano, indicazioni che qui, ovviamente, non prenderemo in considerazione.

Il caso tra tutti più eclatante, che merita una specifica menzione, è quello della monografia di E.B. Fryde, *Greek Manuscripts in the Private Library of the Medici* (Fryde 1996), un lavoro monumentale, di indubbia utilità e non privo di oggettivi meriti (si tratta, in ogni caso, di una vasta ricerca, capace di veicolare una grande mole di dati su una delle più importanti biblioteche greche dell'Umanesimo quattrocentesco), ma anche ricco di insidie e potenzialmente foriero di gravi equivoci e inesattezze, in quanto guastato da qualche menda di troppo, in particolare, appunto, da varie indicazioni del tutto errate di presunti postillati del Poliziano. Ho contato, in effetti, quanto meno 23 manoscritti greci della Biblioteca Medicea Laurenziana nei quali il Fryde – ora rifacendosi a preesistenti segnalazioni inesatte, ora formulando lui per primo attribuzioni sbagliate – ha segnalato la presenza di annotazioni, a suo dire, autografe dell'Ambrogini, ma che invece non sono in alcuna maniera riconducibili alla mano del nostro umanista. Eccone l'elenco: Plut. 28 5; Plut. 31 20; Plut. 32 33; Plut. 32 35; Plut. 32 43; Plut. 32 45; Plut. 32 48; Plut. 56 1; Plut. 56 6; Plut. 56 22; Plut. 57 5; Plut. 57 34; Plut. 58 2; Plut. 60 2; Plut. 60 25; Plut. 69 24; Plut. 74 9; Plut. 74 18; Plut. 74 25; Plut. 86 22; Plut. 87 16; Plut. 87 20; Conv. Soppr. 164. Con una certa frequenza il Fryde attribuisce a Poliziano glosse, postille e intitolazioni che sono, invece, opera di Zanobi Acciaiuoli; ciò avviene almeno cinque volte: Plut. 56 22 (su questo vd. già Daneloni 2005b); Plut. 58 2; Plut. 69 24 (vd. ancora Daneloni 2005b); Plut. 86 22; Plut. 87 20. Nel caso del Conv. Soppr. 164 Fryde segue passivamente un errore ripetuto da molti studiosi già prima di lui (Rostagno, Festa, Oliver, Maier, Branca), poi definitivamente confutato da Gionta 1998: 430-34; sempre a un intervento di questa studiosa (Gionta 2005b) dobbiamo il risolutivo chiarimento sui *marginalia* del Plut. 56 6, da ricondurre ad una mano quattrocentesca di identificazione ancora incerta (forse è la mano di Gianpietro d'Avenza: vd. anche Speranzi 2010c: 241-45). In merito al Plut. 56 1 lo studioso inglese accetta un'erronea attribuzione del Branca, già smentita peraltro da Lo Monaco 1989: 312 n. 1, e da Cesarini Martinelli-Daneloni 1994: 311-13. Per quanto attiene ai Plut. 74 18 e 74 25, ad essere registrati come opera dell'Ambrogini sono, qui, addirittura dei *marginalia* di Burgundione da Pisa (sec. XII). Una precisa rettifica si impone, poi, per i codici Plut. 32 43 e 32 45, nei quali il Fryde, oltre ad ascrivere a Poliziano postille non sue, ma di altre mani ignote, afferma con sicurezza di avere individuato alcune glosse precedute dalla sigla *ang.* (cioè *Angelus*), che a suo dire sarebbe un contrassegno distintivo, esclusivo dell'operato dell'Ambrogini: occorre chiarire, dunque, e una volta per tutte, che si tratta, in realtà, di semplici varianti testuali, aggiunte da mani non meglio identificabili e introdotte dal consueto ἄλλ(ω)ς – equivalente greco di *al(ter)* –, una sigla molto comune che lo studioso inglese, con macroscopico errore di lettura, interpreta come l'abbreviazione latina *ang.* (dello stesso fraintendimento egli è stato vittima anche per un *marginale* del Plut. 57 1, un prezioso codice che, tuttavia, presenta anche altre annotazioni realmente di mano del Poliziano: → P 35; pure in un altro caso, quello del Plut. 74 23, lo studioso non ha visto una postilla realmente autografa dell'umanista fiorentino, mentre gli ha attribui-

to diversi altri *marginalia* non suoi: → P 52). Un volume, in definitiva, quello del Fryde, da consultare con qualche cautela (fra l'altro vi trovano posto, occasionalmente, anche errate segnalazioni su alcuni codici latini: penso, per richiamare solo qualche esempio, ai Laurenziani Plut. 49 7 e 68 9, in merito ai quali si ascrivono alla mano di Poliziano postille che, invece, con l'umanista fiorentino non hanno niente a che vedere).

Di una lettera in volgare, sicuramente autografa, del Poliziano a Francesco di Giuliano de' Medici, datata 18 ottobre 1487, si conosce il testo, ma non l'attuale collocazione dell'originale (vd. Campana 1943: 456-57, 469-72; Perosa 2000c: 183). Di altre cinque lettere autografe dell'Ambrogini, due a Niccolò Michelozzi (in volgare) e tre a Lorenzo de' Medici (in latino e in volgare), si conosce l'esistenza, ma se ne ignora il testo e l'attuale collocazione (su di esse si veda Perosa 2000c: 183-84).

ALESSANDRO DANIELONI

AUTOGRAFI

1. Basel, Ub, Autographen-Sammlung Geigy-Hagenbach, 1543. • Lettera in latino di P. a Lorenzo de' Medici (1484-1485 ca.). • OLSCHKI 1901-1902: 245-46; CAMPANA 1943: 452-53; MAÏER 1965: 405-6; PEROSA 2000c: 168-79, tavv. 1-2.
2. * Boston (Mass.), Isabella Stewart Gardner Museum, 36. • Lettera in volgare di P. a Bernardino Tarugi (1° marzo 1488). • MINATI 1893; DEL LUNGO 1897: 60-64; CAMPANA 1943: 457; MAÏER 1965: 58; PEROSA 2000c: 179.
3. Città del Vaticano, BAV, Urb. Gr. 110, c. 141v. • Epigrammi greci del P. (1493-1494). • PESENTI 1915; POLIZIANO 1951: IX-X; MAÏER 1965: 285; RGK 1981-1997: III 27-28 num. 4; PEROSA 2000a: 88, 92, 94-96; POLIZIANO 2002: XXXIX-XL, LVII-LIX, LXXXVIII, XCV, CI-CIII, 74, 170-73, 186-89, 212-14, tav. II; ACCAME 2012: 35.
4. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1373. • Epigrammi dell'*Antologia Planudea*; epigrammi ed estratti di vari poeti antichi; Christodorus, *Ekphrasis*; epigrammi di Andronico Callisto e Bessarione; versione latina, eseguita da P., di un epigramma di Mosco (primi anni '70); la mano dell'umanista, che ha scritto buona parte del volume, si alterna con quelle di almeno altri tre copisti, che hanno redatto sezioni più brevi (ovvero le cc. 1-8, 16-19, 48-49). • DE NOLHAC 1887: 208; VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7; PESENTI 1920-1921; MAÏER 1965: 286-87; MIONI 1979; FRYDE 1996: 579, 605, 816, 826; RGK 1981-1997: III 27-28 num. 4; SUPINO 1998: 227, 243; PEROSA 2000a: 88; PEROSA 2000f: 98-101; POLIZIANO 2002: XXXI-XXXIII, XXXIX e passim; ACCAME 2012: 34-35. (tav. 2)
5. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3368. • Ampio frammento del *De verborum significatu* di Festo; alla mano di P. si alterna quella di un suo collaboratore (gennaio 1485). • DE NOLHAC 1886; DE NOLHAC 1887: 44, 212-16; LINDSAY in FESTUS 1913: XII-XIV; *Mostra Poliziano* 1955: 63-64; MAÏER 1965: 358; RIZZO 1973: 178-80; MOSCADI 1987; SUPINO 1998: 238; MOSCADI 2001: XV-XX; MOSCADI 2003; MEGNA 2012: 93 n. 1; MARCHIARO 2013: 158-59, num. 26.
6. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3617, cc. 33r-47v. • Homerus, *Ilias*, iv-v, versione latina eseguita da P. (in tutto il volume titoli, correzioni, *notabilia* e glosse esegetiche sempre di mano del P.); prima metà degli anni '70. • POLIZIANO 1867: XXXIII-XXXIV, 431-75; DE NOLHAC 1887: 209; MAÏER 1954; MAÏER 1965: 293-94; RUBINSTEIN 1982; FRYDE 1996: 410, 577, 828; SUPINO 1998: 224, 239; POLIZIANO 2007: XXIV, 10; MEGNA 2009; ACCAME 2012: 25-26, 44. (tav. 1)
7. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 5641, c. 4. • Lettera latina di P. a Giovanni Lorenzi (20 marzo 1485). • DE NOLHAC 1888: 14-16; CAMPANA 1943: 455-56, 460; MAÏER 1965: 295; SUPINO 1998: 226, 242; BIANCA 1998: 470-71 n. 88; PEROSA 2000c: 155, 179. (tav. 7)
8. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 6337, cc. 161r-180v. Epistola di Ippocrate a Mecenate; *Precatio terrae*; *Precatio omnium herbarum*; Antonio Musa, *De herba vettonica*; Sesto Placito, *Liber medicinae ex animalibus* (seconda metà del XV sec.): le cc. 161r-175r sono autografe di Pier Matteo Uberti, allievo e familiare del P., che ha eseguito il lavoro di copia seguendo le direttive del maestro; all'Uberti è poi subentrato lo stesso P., che ha trascritto

- di sua mano le ultime quattro righe di c. 175^r e tutte le cc. 175^v-180^v; sue note e integrazioni anche a c. 164^v. • CAMPANA 1957: 185-98, tavv. II-V; MAÏER 1965: 359-60; SUPINO 1998: 227.
9. * Claremont (California), Honnold Library, The Bodman Collection, senza segnatura. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (20 settembre 1478). • POLIZIANO 1867: 64-65; CAMPANA 1943: 450, 451-52; MAÏER 1965: 60-61; PEROSA 2000C: 157, 179.
 10. Collezione Tammaro De Marinis. • Lettera in latino di P. a Francesco Gaddi (1475-1477 ca.). • PEROSA 2000C: 161-67, 182, tav. 1.
 11. Firenze, ASFi, Diplomatico, Badia di Firenze, 1° settembre 1493. • Testamento di Giovanni Pico della Mirandola, nel quale P. figura in qualità di testimone e si sottoscrive di sua mano. • *Mostra Poliziano* 1955: 185 num. 274; VITI 1994: 123-25 num. 41, fig. 20.
 12. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 5 num. 849. • Lettera in volgare di Lorenzo de' Medici al fratello Giuliano (22 aprile 1476). • MEDICI 1977-1981: II 167-68.
 13. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 7 num. 405. • Copia di due lettere in volgare di Lorenzo de' Medici, indirizzate a Tommaso Soderini (10 giugno 1478) e a Giovanni Lanfredini (10-11 giugno 1478). • MEDICI 1977-1981: III 58-67.
 14. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 11 num. 345. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (21 settembre 1478). • POLIZIANO 1867: 65; *Mostra Poliziano* 1955: 149 num. 209; MAÏER 1965: 67; PEROSA 2000b: 146, 148; PEROSA 2000C: 155, 179.
 15. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 22 num. 366. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (senza data, ma ricevuta dal destinatario l'11 luglio 1478). • POLIZIANO 1867: 56-57; *Mostra Poliziano* 1955: 143-44 num. 196; MAÏER 1965: 67; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000C: 155, 180.
 16. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 31 num. 188. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (20 agosto 1478). • –
 17. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 31 num. 204. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (23 agosto 1478). • *Mostra Poliziano* 1955: 144-45 num. 198.
 18. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 31 num. 231. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (30 agosto 1478). • *Mostra Poliziano* 1955: 146 num. 201.
 19. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 31 num. 257. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (2 settembre 1478). • POLIZIANO 1867: 62; *Mostra Poliziano* 1955: 147 num. 203; MAÏER 1965: 67-68; FORTUNALUNGHETTI 1977: 186, tav. XCH; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000C: 180.
 20. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 31 num. 269. Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (6 settembre 1478). • –
 21. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 31 num. 274. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (7 settembre 1478). • *Mostra Poliziano* 1955: 147-48 num. 204.
 22. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 31 num. 283. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (7 settembre 1478). • *Mostra Poliziano* 1955: 148 num. 205.
 23. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 31 num. 290. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (8 settembre 1478). • POLIZIANO 1867: 63-64; *Mostra Poliziano* 1955: 148-49 num. 207; MAÏER 1965: 68; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000C: 180.
 24. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 33 num. 665. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (20 agosto 1476). • –
 25. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 34 num. 162. • Lettera in volgare di P. a Lucrezia Tornabuoni (31 maggio 1477). • POLIZIANO 1867: 49-50; *Mostra Poliziano* 1955: 138 num. 184; MAÏER 1965: 68; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000C: 180.
 26. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 35 num. 564. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (26 giugno 1477). • POLIZIANO 1867: 50-51; *Mostra Poliziano* 1955: 138-39 num. 185; MAÏER 1965: 68-69; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000C: 180.

27. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 35 num. 588. • Lettera in latino di P. a Lorenzo de' Medici (3 luglio 1477). • CAMPANA 1943: 450; *Mostra Poliziano* 1955: 139 num. 186; PICOTTI 1955: 69-70; MAÏER 1965: 69; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 172, 180.
28. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 35 num. 697. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (3 settembre 1477). • POLIZIANO 1867: 51-52; *Mostra Poliziano* 1955: 140 num. 188; MAÏER 1965: 69; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 180.
29. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 35 num. 839. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (19 ottobre 1477). • POLIZIANO 1867: 55; *Mostra Poliziano* 1955: 142 num. 192; MAÏER 1965: 69-70; FORTUNA-LUNGHETTI 1977: 184, tav. XCII; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 180.
30. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 35 num. 851. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (17 ottobre 1477). • POLIZIANO 1867: 52-54; *Mostra Poliziano* 1955: 141 num. 191; MAÏER 1965: 70; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 180.
31. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 36 num. 142. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (8 febbraio 1479). • POLIZIANO 1867: 69-70; *Mostra Poliziano* 1955: 152 num. 215; MAÏER 1965: 70; FORTUNA-LUNGHETTI 1977: 188, tav. XCIV; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 180.
32. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 36 num. 1151. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (18 ottobre 1478). • POLIZIANO 1867: 66-67; *Mostra Poliziano* 1955: 150 num. 211; MAÏER 1965: 71; FORTUNA-LUNGHETTI 1977: 186; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 180.
33. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 36 num. 1323. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (4 dicembre 1478). • –
34. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 36 num. 1359. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (13 dicembre 1478). • –
35. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 36 num. 1363. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lucrezia Tornabuoni (16 dicembre 1478). • *Mostra Poliziano* 1955: 150-51 num. 212.
36. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 36 num. 1379. • Lettera in volgare di P. a Lucrezia Tornabuoni (18 dicembre 1478). • POLIZIANO 1867: 67-68; *Mostra Poliziano* 1955: 151 num. 213; MAÏER 1965: 71; PEROSA 2000b: 146, 148; PEROSA 2000c: 180.
37. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 36 num. 1387. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (19 dicembre 1478). • –
38. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 36 num. 1413. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (28 dicembre 1478). • –
39. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 37 num. 227. • Lettera in latino di P. a Lorenzo de' Medici (16 aprile 1479). • CAMPANA 1943: 450; *Mostra Poliziano* 1955: 153 num. 216; PICOTTI 1955: 71; MAÏER 1965: 71-72; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 180.
40. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 37 num. 237. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (18 aprile 1479). • –
41. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 37 num. 261. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (24 aprile 1479). • –
42. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 37 num. 263. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (25 aprile 1479). • –
43. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 37 num. 264. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lucrezia Tornabuoni (25 aprile 1479). • –
44. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 37 num. 305. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (6 maggio 1479). • POLIZIANO 1867: 70; *Mostra Poliziano* 1955: 154 num. 218; MAÏER 1965: 72; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 181.
45. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 37 num. 367. • Lettera in volgare di P. a Lucrezia Tornabuoni (25 maggio 1479). • POLIZIANO 1867: 71-72; *Mostra Poliziano* 1955: 155 num. 221; MAÏER 1965: 72; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 181.















46. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 40 num. 313. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (2 maggio 1488). • POLIZIANO 1867: 74-75; *Mostra Poliziano* 1955: 167 num. 245; MAÏER 1965: 72-73; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 181.
47. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 42 num. 87. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (5 giugno 1490). • POLIZIANO 1867: 76-78; *Mostra Poliziano* 1955: 173 num. 254; MAÏER 1965: 73; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 181; PEROSA 2000d: 191.
48. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 43 num. 42. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (20 giugno 1491). • POLIZIANO 1867: 78-82; *Mostra Poliziano* 1955: 176-77 num. 259; MAÏER 1965: 73; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 181; PEROSA 2000d: 193.
49. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 64, c. 132r. • Due annotazioni con le quali P. dichiara di avere preso in prestito dalla libreria medicea privata due codici di Ippocrate, rispettivamente il 9 luglio e il 1° settembre 1492 (in questo secondo caso P. scrive «die prima septembris 1491» ma è un *lapsus* per 1492). • PICCOLOMINI 1875: 129; *Mostra Poliziano* 1955: 68 num. 63; DEL PIAZZO 1956: 490-91; VITI 1984: 189 num. 160.
50. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 66 num. 596. • Copia di una lettera in volgare di Lorenzo de' Medici al cardinale Guillaume d'Estouteville (8 maggio 1478). • MEDICI 1977-1981: III 9-10.
51. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 72 num. 248. • Copia di una lettera in latino di Lorenzo de' Medici ad Andrea Vendramini doge di Venezia (18 gennaio 1477). • MEDICI 1977-1981: II 263-65, tav. VI 2.
52. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 73 num. 371. • Copia di una lettera in volgare di Lorenzo de' Medici a Jacopo Guicciardini (29 giugno 1476). • MEDICI 1977-1981: II 205-12.
53. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 80 num. 73. • Lettera in volgare di P. a Lucrezia Tornabuoni (18 luglio 1479). • POLIZIANO 1867: 72-74; *Mostra Poliziano* 1955: 157-58 num. 226; MAÏER 1965: 74; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 181.
54. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 85 num. 166. • Lettera in volgare di P. a Clarice Orsini (19 aprile 1476). • POLIZIANO 1867: 48-49; *Mostra Poliziano* 1955: 136 num. 181; MAÏER 1965: 74; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 181.
55. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 85 num. 684. • Lettera in volgare di P. a Clarice Orsini (8 aprile [1476?]). • POLIZIANO 1867: 47; *Mostra Poliziano* 1955: 137 num. 182; MAÏER 1965: 74; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 181.
56. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 85 num. 693. • Lettera in volgare di P. a Lucrezia Tornabuoni (1479?). • POLIZIANO 1867: 74; *Mostra Poliziano* 1955: 158 num. 227; MAÏER 1965: 75; PEROSA 2000b: 146; PEROSA 2000c: 181.
57. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 88 num. 202. • Minuta di una lettera in latino di Lorenzo de' Medici a Marsilio Ficino (19-20 marzo 1474; il testo è autografo di Lorenzo, l'intestazione «Marsilio Ficino» è di mano del P.). • MEDICI 1977: I 515-18; GENTILE 1984: 76 num. 58.
58. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 89 num. 291. • Copia di una lettera in volgare di Lorenzo de' Medici a Pierfilippo Pandolfini (21 giugno 1478). • MEDICI 1977-1981: III 83-88.
59. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 89 num. 294. • Copia di una lettera in volgare di Lorenzo de' Medici a Jacopo Guicciardini (20 giugno 1476). • MEDICI 1977-1981: II 191-203.
60. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 89 num. 305. • Copia di una lettera in volgare di Lorenzo de' Medici a Lionetto de' Rossi (26 giugno 1478). • MEDICI 1977-1981: III 101-4.
61. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 89 num. 306. • Copia di due lettere in volgare di Lorenzo de' Medici, indirizzate rispettivamente a Tommaso Soderini e Luigi Guicciardini, nonché ad Andrea Petrini (entrambe del 17 febbraio 1477). • MEDICI 1977-1981: II 280-98.
62. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 89 num. 315. • Copia di due lettere in volgare di Lorenzo de' Medici, indirizzate a Luigi Pulci e a Tommaso Soderini (entrambe del 10 marzo 1477). • MEDICI 1977-1981: II 324-32.
63. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 89 num. 319. • Copia di quattro lettere in volgare di Lorenzo de' Medici, indirizzate a Tommaso Soderini, a Donato Acciaiuoli, a Bona e Gian Galeazzo Maria Sforza, duchi di Milano, e a Giovanni Lanfredini (tutte del 12 maggio 1478). • MEDICI 1977-1981: III 11-26, tav. I.

64. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 93 num. 564. • Lettera in latino di Lorenzo de' Medici a Ferdinando II d'Aragona (3 aprile 1479). • MEDICI 1977-1981: IV 49-50, tav. II.
65. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 96 num. 95. • Copia di una lettera in volgare di Lorenzo de' Medici a Pierfilippo Pandolfini (5 dicembre 1478). • MEDICI 1977-1981: III 309-12.
66. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 106 num. 2. • Lettera in volgare di un tale Tommaso a Lucrezia Tornabuoni (25 giugno 1479). • FORTUNA-LUNGHETTI 1977: 188.
67. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 119 num. 104. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo Orsini (26 agosto 1478). • POLIZIANO 1867: 59-60; MAÏER 1965: 75; PEROSA 2000b: 149; PEROSA 2000c: 155, 157, 181.
68. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 137 num. 363. • Lettera in volgare di P. a Clarice de' Medici (1° dicembre 1475). • POLIZIANO 1867: 45-46; CAMPANA 1943: 451; *Mostra Poliziano* 1955: 135 num. 178; MAÏER 1965: 76; FORTUNA-LUNGHETTI 1977: 184; PEROSA 2000b: 146, 148; PEROSA 2000c: 181.
69. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 137 num. 410. • Copia di tre lettere in volgare di Lorenzo de' Medici, indirizzate a Girolamo Morelli, a Pierfilippo Pandolfini e a Giovanni Lanfredini (tutte del 20 giugno 1478). • MEDICI 1977-1981: III 75-82.
70. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 137 num. 411. • Copia di tre lettere in volgare di Lorenzo de' Medici, indirizzate a Lionetto de' Rossi, al cardinale Guillaume d'Estouteville e ad Antonio Tornabuoni (tutte del 1° giugno 1478). • MEDICI 1977-1981: III 31-45.
71. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 137 num. 414. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (29 agosto 1478). • POLIZIANO 1867: 60-61; *Mostra Poliziano* 1955: 146 num. 200; MAÏER 1965: 76; PEROSA 2000b: 146, 148; PEROSA 2000c: 181.
72. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 137 num. 416. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (31 agosto 1478). • POLIZIANO 1867: 61-62; *Mostra Poliziano* 1955: 147 num. 202; MAÏER 1965: 76-77; PEROSA 2000b: 146, 148; PEROSA 2000c: 182. (tav. 3)
73. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 137 num. 429. • Lettera in volgare di Clarice Orsini a Lorenzo de' Medici (29 aprile 1479). • -
74. Firenze, BML, Rinuccini 20, cc. 113r-114v, 117r-118r. • Herodianus, *Historiae*, nella versione latina del P.; il resto del ms. è opera di vari copisti che hanno lavorato sotto la supervisione e la dettatura dello stesso umanista; numerose le note marginali, le chiose e le correzioni apposte dal P. in tutto il codice (1485-1487 ca.). • *Mostra Poliziano* 1955: 88-89 num. 90, tav. IV; MAÏER 1965: 101-3, 346 n. 1; FRYDE 1996: 812, 825, 828; SUPINO 1998: 232, 234-35, 240; GIONTA 1998; GIONTA 2008: 12, 24, 33, 44; ACCAME 2012: 48. (tav. 8)
75. Firenze, BMor, Autografi Frullani, 1512. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (30 settembre 1489). • POLIZIANO 1867: 75-76; CAMPANA 1943: 450-51; *Mostra Poliziano* 1955: 171 num. 251; MAÏER 1965: 106-7; PEROSA 2000b: 154; PEROSA 2000c: 155-57, 182.
76. Firenze, BNCF, II I 99. • Vasta raccolta di *excerpta* da numerosi autori greci e latini, in buona parte autografi del P., in parte redatti dai suoi collaboratori e allievi sotto la sua supervisione; vi è contenuto, alle cc. 1-50, il cosiddetto schedario *De poesi et poetis*; segue poi l'ultimo fascicolo del commento alle *Selve staziane*, staccatosi dal corpo principale dell'attuale BNCF, Magl. VII 973, per il quale → 81 (seconda metà degli anni '70-metà anni '80). • CESARINI MARTINELLI 1982; CESARINI MARTINELLI 1985a: passim; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 330-32 num. 136, tavv. 75-76; CESARINI MARTINELLI 1996a: 466; SUPINO 1998: 224, 235; DANELONI 2001: 28 n. 3, 150-51 n. 1; MEGNA in POLIZIANO 2007: xxxviii e passim; BEVEGNI 2009a: 205-11; BEVEGNI 2009b: 55, 60-61; MARTINELLI TEMPESTA 2009: 91; MEGNA 2009: xvi-xvii, xxx, xlviii, liii, lxxxvi, 10, 12, 28, 84, 115; SILVANO 2009: 218-19 n. 13; BEVEGNI 2009-2010; BEVEGNI 2010.
77. Firenze, BNCF, II II 62, c. 130r. • Epigramma latino di P. a Lorenzo de' Medici (anni '70). • POLIZIANO 1867: 124; *Mostra Poliziano* 1955: 95 num. 99; PICOTTI 1955: 39; MAÏER 1965: 131; MARTELLI 1995: 160-71; SUPINO 1998: 225.
78. Firenze, BNCF, Autografi Palatini, II 57, cc. 2r-11r. • Minute autografe di tre lettere in latino del P., le prime due indirizzate a Bartolomeo Scala (la prima è datata 25 dicembre 1493), la terza a Battista Guarini. • *Mostra Poliziano* 1955: 186-87 num. 276; MAÏER 1965: 129-30; SUPINO 1998: 238; PEROSA 2000c: 158-59, 184.

79. Firenze, BNCF, Ginori Conti, 29 127. • Lettera in volgare di Lorenzo de' Medici a Niccolò Michelozzi (1° settembre [1476?]). • MEDICI 1977-1981: II 242.
80. Firenze, BNCF, Ginori Conti, 29 128. • Lettera in volgare di Lorenzo de' Medici a Niccolò Michelozzi (16 luglio 1475). • MEDICI 1977-1981: II 110-12, tav. VI 1.
81. Firenze, BNCF, Magl. VII 973. • Angelo Poliziano, *Commento alle 'Selve' di Stazio* (1480 ca.). • *Mostra Poliziano* 1955: 16-17 num. 2; MAÏER 1965: 110-14; RIZZO 1973: 9, 156, 239, 315; POLIZIANO 1978; CESARINI MARTINELLI 1996b; SUPINO 1998: 235. (tav. 5)
82. Firenze, BNCF, Magl. VIII 1420. • Estratti da vari autori greci e latini: Luciano, Giulio Polluce, Sesto Empirico, il lessico *Suda*, Eustazio, Macrobio, Plinio il Vecchio, Sant'Agostino e alcuni poeti latini (sec. XV, seconda metà anni '70-fine anni '80). • MAÏER 1965: 117-23; CESARINI MARTINELLI 1980; SUPINO 1998: 224, 226; DANIELONI 2005a: 172-75; POLIZIANO 2007: LII, 12, 33, 52-53, 72, 78, 82; MEGNA 2009: I, LVIII, 12, 45, 115; SILVANO 2009: 218-19 n. 13; POLIZIANO 2010: LXVIII, LXIX, LXXIX, CII, CXI, 2; SILVANO 2012.
83. * Forlì, BCo, Raccolte Piancastelli, Sez. Autografi non romagnoli, sec. XII-XVIII, Poliziano Angelo. • Lettera in latino di P. a Niccolò Michelozzi (30 marzo 1476). • CAMPANA 1943: 448-49, 460, 462-65, tav. 1; MAÏER 1965: 166; PEROSA 2000b: 142; PEROSA 2000c: 155-56, 182.
84. * Forlì, BCo, Raccolte Piancastelli, Sez. Autografi non romagnoli, sec. XII-XVIII, Poliziano Angelo. • Lettera in latino di P. a Lorenzo de' Medici (24 febbraio 1477). • CAMPANA 1943: 452, 460, 465-69; *Mostra Poliziano* 1955: 137-38 num. 183; MAÏER 1965: 166; PEROSA 2000c: 155-56, 182.
85. London, BL, Add. 21520, c. 11. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (24 settembre 1478). • MAÏER 1965: 178; PEROSA 2000b; PEROSA 2000c: 156-57, 182.
86. London, BL, Add. 24215, c. 3. • Lettera in volgare di P. a Niccolò Michelozzi (6 aprile 1485). • MAÏER 1965: 180; PEROSA 2000b; PEROSA 2000c: 155-58, 182.
87. London, BL, Add. 28105, c. 1. • Lettera in volgare di P. a Niccolò Michelozzi (17 ottobre 1477). • POLIZIANO 1867: 54-55; MAÏER 1965: 181; PEROSA 2000b: 141, 143; PEROSA 2000c: 155-57, 182.
88. * Milano, ASMi, Autografi, 68. • Lettera in volgare di Lorenzo de' Medici a Filippo Sacramoro (23 maggio 1475). • MEDICI 1977-1981: II 105-6.
89. * Milano, ASMi, SPE, Firenze, 287. • Lettera in volgare di Lorenzo de' Medici a Galeazzo Maria Sforza, Duca di Milano (9 agosto 1474). • MEDICI 1977-1981: II 9.
90. * Milano, ASMi, SPE, Firenze, 295. • Lettera in volgare di Lorenzo de' Medici a Bona e Gian Galeazzo Maria Sforza, duchi di Milano (28 luglio 1478). • MEDICI 1981-1997: III 145-46.
91. München, BSt, Gr. 182. • *Excerpta* da diversi autori e testi greci: *Suda*, scolii a Esiodo e Aristofane, Giovanni Pediasimo, Apollodoro, Eustazio (1482-1484 ca.). • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7; *Mostra Poliziano* 1955: 79-80 num. 79; MAÏER 1965: 201-3; RGK 1981-1997: I 2, 10 num. 4, tav. 4; CESARINI MARTINELLI 1982: 191 n. 1; ELEUTERI-CANART 1991: 131-33; LO MONACO in POLIZIANO 1991: XXVI-XXIX; FRYDE 1996: 131, 813, 826; FERA 2004: 150-52; SILVANO 2005; MEGNA 2009: LVII-LVIII, LXXVIII-LXXXII, LXXXIV, 66, 106; SILVANO 2009: 218-19 n. 13; POLIZIANO 2010: XXXV, LVIII, LXXVIII-LXXIX, LXXXIII, CII-CIII, CXI, CXIX, 87-88, 143, 154, 168, 171-72, 180, 195; MARCHIARO 2013: 228-32 num. 34, tav. 48.
92. München, BSt, Lat. 748, cc. 92r-127v. • *Excerpta* dai Padri della Chiesa e da alcuni autori medioevali: Gregorio Nisseno, Origene, Filone, Giovanni Damasceno, sant'Agostino, san Bonaventura, Niccolò di Lira, Ugo da San Vittore, san Tommaso d'Aquino (1491). • DI PIERRO 1910; *Mostra Poliziano* 1955: 80 num. 80; MAÏER 1965: 204-5; ACCAME 2012: 15; MARCHIARO 2013: 160-77 num. 27, tavv. 27-28.
93. München, BSt, Lat. 754. • Commenti universitari allestiti dal P. su vari autori classici: Ovidio, *Fasti* ed *Epistola di Saffo a Faone*; Virgilio, *Bucoliche*; Persio, *Satire*; ps. Virgilio, *De rosas nascentibus*; Terenzio, *Andria* (con una lunga introduzione sulla storia della commedia antica); Svetonio, *Vitae Caesarum*; Marziale, *De spectaculis*: la mano del P. si alterna spesso con quella di alcuni suoi collaboratori e *familiares* (inizio anni '80-primi anni '90). • DI PIERRO 1910; *Mostra Poliziano* 1955: 80 num. 81; MAÏER 1965: 205-7; RICCIARDI 1968: 277-83; POLIZIANO 1971; POLIZIANO 1973; RIZZO 1973: 149, 153, 211; GARDENAL 1975; CESARINI MARTINELLI 1976; POLIZIANO 1985; POLIZIANO 1991; LO MONACO 1992; FERA 1995: 435-51; CESARINI MARTINELLI 1996a: 464, 466-67, 469; SUPINO

- 1998: 231, 235; DE CAPUA 1998: 512-18; BAUSI 2001: 277; DANIELONI 2001: 130 n. 1, 162-64; FERA 2004: 140, 146, 151; MEGNA 2009: 19, 110, 152; MEGNA 2012: 40; MARCHIARO 2013: 178-88 num. 28, tavv. 29-33. (tav. 6)
94. München, BSt, Lat. 755, cc. 59r-126r. • Estratti, note erudite e collazioni afferenti al testo delle *Pandette*: coagulatisi nel laboratorio filologico del P., questi materiali vedono la mano dell'umanista (presente alle cc. 67r, 93v-94v, 108, 114r-126r) alternarsi con quelle di alcuni suoi collaboratori (fine anni '80). • DI PIERRO 1910; *Mostra Poliziano* 1955: 82-83 num. 82; MAÏER 1965: 207-8; PEROSA 1994: XI-XXV; MARCHIARO 2013: 189-200 num. 29, tavv. 34-38.
95. München, BSt, Lat. 756, cc. 166r-177r. • Estratti da Venanzio Fortunato e Paolino di Nola (gennaio 1494). • DI PIERRO 1910; *Mostra Poliziano* 1955: 83 num. 83; MAÏER 1965: 209; ACCAME 2012: 15-16; MARCHIARO 2013: 201-15 num. 30, tavv. 39-42.
96. München, BSt, Lat. 766, pp. 3-26. • Martyrius, *De b muta et v vocali* (6 luglio 1491). • *Mostra Poliziano* 1955: 67-68 num. 62; MAÏER 1965: 210; RIZZO 1973: 152; ACCAME 2012: 17 n. 22; DANIELONI 2013: 13-15; MARCHIARO 2013: 216-17 num. 31.
97. München, BSt, Lat. 798. • Estratti da vari autori, in particolare da Macrobio, Sesto Empirico e dal lessico *Suda* (seconda metà anni '70-fine anni '80). • CESARINI MARTINELLI 1980; CESARINI MARTINELLI-DANIELONI 1994: 329-30 num. 135, tavv. 73-74; SUPINO 1998: 224-25; POLIZIANO 2007: 82-83; MEGNA 2009: I, LVIII; SILVANO 2009: 218-19 n. 13; SILVANO in POLIZIANO 2010: L-LI, CII; MARCHIARO 2013: 218-19 num. 32.
98. München, BSt, Lat. 807, cc. 71r-88v, 95r-120r. • Estratti da vari autori classici: *Suasoriae* e *Controversiae* di Seneca il Vecchio (71r-17r: qui talora anche la mano di un copista del P.), Tito Livio, Cicerone, *Pandette*, Isidoro di Siviglia; copiosi appunti eruditi presi dall'umanista durante il viaggio, compiuto assieme a Pico della Mirandola, in Emilia e in Veneto nel giugno-luglio 1491, alla ricerca di nuovi libri per la biblioteca medicea (anni '70-1491). • DI PIERRO 1910; SABATUCCI 1912; PESENTI 1916; PESENTI 1917; PESENTI 1919; PESENTI 1920; PESENTI 1923-1924; *Mostra Poliziano* 1955: 63-65 num. 59, tav. III; MAÏER 1965: 210-14; RIZZO 1973: 142, 152; JEUDY 1974: 64, 105-7, tavv. 2-3; BRANCA 1983: 134-56; FERA 1990: 524-25; GALENUS 1991: 70, 75-77; FRYDE 1996: 813; DE CAPUA 1998: 509-12; PEROSA 2000d: 192-93; PEROSA 2000e: 229, 236; BAUSI 2001: 278; FERA 2004: 149; DANIELONI 2009: 98-99; DELCORNO BRANCA 2009: 126-51; MEGNA 2009: LI; ACCAME 2012: 16-17; SAVINO 2012; DANIELONI 2013; MARCHIARO 2013: 220-27 num. 33, tavv. 43-47.
99. * New York, MorL, MA 1346 221. • Lettera in volgare di P. a Piero de' Medici (30 giugno 1492). • POLIZIANO 1867: 82-83; MAÏER 1965: 216; PEROSA 2000b: 148-49; PEROSA 2000c: 155-56, 183.
100. Paris, BnF, Dupuy 673, cc. 129r-130r. • Estratti dagli *Onirotica* di Artemidoro Daldiano, bifolio staccatosi dal ms. Paris, BnF, Gr. 3069 (inizio del settembre 1483). • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7; *Mostra Poliziano* 1955: 85-86 num. 85; MAÏER 1965: 232-33; RGK 1981-1997: II 27 num. 4; SILVANO in POLIZIANO 2010: XLI-XLII n. 29, XLVIII-L nn. 54-57; DANIELONI 2011: 415-18.
101. Paris, BnF, Fr. 9467, c. 54. • Elenco di abbreviazioni greche; foglio singolo staccatosi dal ms. Paris, BnF, Gr. 3069 (primi anni '90). • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7; *Mostra Poliziano* 1955: 86 num. 86; MAÏER 1965: 233; RGK 1981-1997: II 27 num. 4.
102. Paris, BnF, Gr. 3069. • Abbozzo di una lettera in latino di P. a Lucio Fosforo; copiosissimi appunti ed *excerpta* da molti autori greci antichi e bizantini; appunti per un commento di P. all'*Odissea*; il ms. è in gran parte autografo dell'umanista, con sporadiche intromissioni di brevi sezioni scritte da suoi collaboratori (estate 1483-aprile 1494). • DOREZ 1895: 6-14; VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7; *Mostra Poliziano* 1955: 84-85 num. 84; MAÏER 1965: 227-32; RGK 1981-1997: II 27 num. 4; CESARINI MARTINELLI 1992; CESARINI MARTINELLI 1996a: 464, 467-68, 475-77; FRYDE 1996: 571, 816, 826; SUPINO 1998: 234; PEROSA 2000c: 158, 184; DANIELONI 2001: 186 n. 1; SILVANO 2001; POLIZIANO 2002: LVIII, CVI-CVII, CXIII, CXVI, CXXV, CXXVII-CXXVIII, 13, 29, 31, 44, 90, 100, 159, 185; SILVANO 2002; 2003; PONTANI 2005: 395-402; SILVANO 2005; POLIZIANO 2007: XXV-XXXII e passim; MEGNA 2009: XVI, LII, LV-LVIII, LXII, LXXXI, LXXXVI, 9, 12, 45, 62, 159; SILVANO 2009; DANIELONI 2010: 305-14; POLIZIANO 2010: XXXVI-LIX e passim; DANIELONI 2011.
103. Paris, BnF, Ital. 2033, c. 33. • Lettera in volgare di P. a Lorenzo de' Medici (24 agosto 1478). • POLIZIANO 1867: 57-58; CAMPANA 1943: 451, 460; *Mostra Poliziano* 1955: 145-46 num. 199, tav. XI; MAÏER 1965: 236; PEROSA 2000b: 151; PEROSA 2000c: 155-56, 182-83.
104. Venezia, Fondazione «Giorgio Cini», ms. 1. • P., *Miscellaneorum centuria secunda* (1493-1494). • MAÏER 1965: 317-24; POLIZIANO 1972; BRANCA 1983: 193-296; CESARINI MARTINELLI-DANIELONI 1994: 308-9 num. 120, tav. 71; MARTELLI 1995: 267-328; SUPINO 1998: 238. (tav. 10)












POSTILLATI











1. Cambridge (Mass.), HouL, Inc. 6149A.  Angelo Poliziano, *Miscellaneorum centuria prima*, Firenze, Antonio Miscomini, 19 settembre 1489 (ISTC ip00890000): poche, saltuarie correzioni e una nota finale di dedica. • WILKINS 1959; ROSEN 1981; FERA 1998: 344; DANE 1999: 12-13, 15, 20-22; GIONTA 2008: 34.
2. Cambridge (Mass.), HouL, Inc. 6598.  Herodianus, *Historiae*, versione latina del P., Bologna, Francesco (Platone) de' Benedetti, 31 agosto 1493 (ISTC ih00086000): una nota di dedica alla c. aa1r. • *Catalogue* 1994: 170 num. 3210.
3. Cambridge (Mass.), Huntington Library, RB 55503.  Angelo Poliziano, *Miscellaneorum centuria prima*, Firenze, Antonio Miscomini, 19 settembre 1489 (ISTC ip00890000): poche correzioni e una nota finale di dedica. • DANE 1999: 12-13, 16, 20, 22.
4. Città del Vaticano, BAV, Barb. Gr. 96.  Michele Apostolio, *Lettere* (seconda metà del sec. XV): nota di possesso autografa del P. alla c. 1r. • CAMPANA 1957: 182-85, tav. I 1; MAÏER 1965: 356-57.
5. Città del Vaticano, BAV, Barb. Gr. 128.  Theognis Megarensis, *Elegiae*, libro I; carme sui terremoti, attribuito ad Ermete Trismegisto o ad Orfeo; epigramma geometrico di Euclide (seconda metà del sec. XV): appartenuto al P. che vi ha integrato una lacuna del testo di Teognide. • CAMPANA 1957: 182-85; MAÏER 1965: 356-57.
6. Città del Vaticano, BAV, Barb. Lat. 126.  Cicero, *Philippicae*, *Partitiones oratoriae*, *Orator* (metà del sec. XV): appartenuto al P.; varianti testuali e glosse esegetiche di sua mano alle cc. 1r-5r. • CAMPANA 1957: 180-82, tav. I 2; MAÏER 1965: 357.
7. Città del Vaticano, BAV, Inc. S 145.  Aristoteles, *Physica*, traduzione latina, col commento di Averroè, Padova, Lorenzo Canozio da Lendinara, ca. 1472-1475 (ISTC ia01021000): sporadici *notabilia*, chiose esegetiche e glosse erudite di P. nelle cc. 1r-6r, 25, 50v. • CAMPANA 1957: 217-29, tav. VIII; MAÏER 1965: 360.
8. Città del Vaticano, BAV, Inc. S 146.  Riunisce assieme, rilegati in un unico volume, cinque incunaboli: Aristoteles, *De anima*, Padova, Lorenzo Canozio da Lendinara, 22 novembre 1472 (ISTC ia00969000; mancante delle originarie cc. 2-9, che per errore sono state sostituite con gli otto fogli corrispondenti dell'edizione della *Metaphysica*, pubblicata il 30 gennaio 1473: ISTC ia01005000), *De generatione et corruptione*, ivi, id., 18 giugno 1474 (ISTC ia00996000), *Meteorologica*, ivi, id., 24 giugno 1474 (ISTC ia01007000), *Parva naturalia*, ivi, id., ca. 1473-1474 (ISTC ia01016000), *De coelo et mundo*, ivi, id., 5 marzo 1473 (ISTC ia00977000); tutti i trattati aristotelici sono in versione latina e accompagnati dal commento di Averroè; pochissimi *notabilia* e glosse esegetiche di P. alla c. 1 del primo incunabolo, quello del *De anima*. • CAMPANA 1957: 217-29, tav. VII; MAÏER 1965: 360-61.
9. Città del Vaticano, BAV, Ottob. Lat. 1836.  Herodianus, *Historiae*, versione latina del P. (ca. 1488): di mano dell'umanista – che usa sempre un inchiostro rosso – tutti i titoli, numerosi *notabilia* e brevi glosse riassuntive (che integrano un preesistente corredo di *marginalia* trascritto dal copista), alcune sporadiche osservazioni filologico-critiche e molte correzioni testuali. • *Mostra Poliziano* 1955: 169; MAÏER 1965: 278-79; SUPINO 1998: 238, 244, tav. III; GIONTA 1998: 427, 437-38, 445-47; GIONTA 2005a: 50-51, 158; ACCAME 2012: 48.
10. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3226.  Terentius, *Comoediae* (fine sec. IV-inizio sec. V): alla c. vir una nota autografa del P., che certifica l'antichità del ms. • *Mostra Poliziano* 1955: 66; PRETE 1970: 10-11; RIZZO 1973: 148; RIBUOLI 1981a: 31-32 n. 26; REEVE 1983: 414-15; VECCE 1998: 482-83.
11. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3298.  Homerus, *Ilias*, libri II-III, versione latina eseguita dal P.: a testo e sui margini correzioni annotate dai due copisti ed alcune anche di mano dello stesso umanista (primi anni '70). • POLIZIANO 1867: xxxiii-xxxiv, 431-75; DE NOLHAC 1887: 208-9; MAÏER 1954: 17; MAÏER 1965: 288-90; RUBINSTEIN 1982; SUPINO 1998: 233; MEGNA in POLIZIANO 2007: xxiv; MEGNA 2009; ACCAME 2012: 24.
12. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3442.  Andrea Fiacchi, *De Romanorum magistratibus* (1470): nota di possesso autografa del P. • DE NOLHAC 1887: 210; MAÏER 1965: 358-59.
13. Ferrara, BAi, Inc. S 8 2 21.  Angelo Poliziano, *Miscellaneorum centuria prima*, Firenze, Antonio Miscomini, 19 settembre 1489 (ISTC ip00890000): poche, saltuarie correzioni. • FERA 1998: 344-47, 362-63; GIONTA 2008: 34.
14. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 137 num. 958.  Lettera in latino del P. a Piero de' Medici, non autografa, ma con correzioni dell'umanista (databile al 1492). • DEL LUNGO 1897: 225; *Mostra Poliziano* 1955: 183 num. 270; MAÏER 1965: 77; PEROSA 2000c: 155, 160, 182.

15. Firenze, BML, Ashb. 98. 📖 Plinius, *Epistulae*, libri I-V, con diverse lacune (sec. IX): integrazione di una lacuna a c. 6r. • CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 307, 342-43 num. 145.
16. Firenze, BML, Conv. Soppr. 208. 📖 Nicolaus Treveth, *Expositio super Genesim* (sec. XIV): codice appartenuto alla biblioteca di Santa Maria Novella (vd. POMARO 1980: 433-34); presenta *notabilia* e glosse marginali di mano del P. alle cc. 1r-3r, 25v-28v; su cortese segnalazione di Sebastiano Gentile. • –
17. Firenze, BML, Fiesolano 44. 📖 Ampia silloge di testi di Basilio, Gregorio di Nissa, Gregorio di Nazianzo, Atanasio, tutti in versione latina (sec. XV, seconda metà): diversi *notabilia* e glosse di commento sui margini delle omelie *In Hexaemeron* di Basilio (cc. 1r-33r). • CESARINI-MARTINELLI-DANELONI 1994: 327-28 num. 133; PEROSA 2000e.
18. Firenze, BML, Inc. D'Elci 194. 📖 Terentius, *Comoediae*, Napoli, Tip. del Terentius, ca. 1470 (ISTC it00064300): appartenuto al P. che vi aveva trascritto numerosi *marginalia*, oggi cancellati quasi irrimediabilmente. • CESARINI MARTINELLI 1985b: passim; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 332-33 num. 137.
19. Firenze, BML, Inc. D'Elci 752. 📖 Asconius Pedianus, *Commentarii in orationes Ciceronis*; Giorgio Trapezunzio, *De artificio Ciceroniana orationis 'Pro Quinto Ligario'*; Antonio Loschi, *Inquisitio super XI orationes Ciceronis*; Sicco Polenton, *Argumenta super XII orationibus et invectivis Ciceronis*, Venezia, Giovanni da Colonia e Johan Manthen, s.d. (tra il 2 giugno e il 12 settembre 1477: ISTC ia01154000): appartenuto al P. il quale, oltre ad apporre la sua nota di possesso, ha numerato i primi 55 fogli e ha scritto il titolo dell'orazione ciceroniana *In Pisonem*; di altra mano del primo '500 i numerosi *marginalia* che corredano tutto il testo asconiano. • FERA 1983: 211 n. 4; SPOTTI 1989; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 333-34 num. 138.
20. Firenze, BML, Plut. 10 20. 📖 Silloge di scritti teologici, filosofici, storici e apologetici di Filone d'Alessandria (fine sec. XI - sec. XII / XIII): due *notabilia* apposti dal P. alle cc. 137v, 140r; su cortese segnalazione di David Speranzi. • –
21. Firenze, BML, Plut. 11 13. 📖 Philo Alexandrinus, *De vita Moysis*; Psellus, *Epistulae*; silloge di vari scritti di Luciano; ps. Plato, *Axiochus* (sec. XIV): postille sui margini delle cc. 61r-67r, limitate all'operetta di Luciano *Contra indoctum et multos libros emptitantem*. • SPERANZI 2008: 219-20 n. 64.
22. Firenze, BML, Plut. 28 37. 📖 Aratus, *Phaenomena*, con scolii (1464): reca la sola nota di possesso di P. • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7 n. 1; *Mostra Poliziano* 1955: 70-71 num. 68; MAÏER 1965: 332; *Firenze* 1992: 142 num. 69; FRYDE 1996: 414-16, 457, 474, 589, 668, 777, 822; PEROSA 2000d: 186-87.
23. Firenze, BML, Plut. 31 32. 📖 Hesiodus, *Theogonia*, *De scuto Heraclis*; Inni omerici; Aratus, *Phaenomena* (sec. XV): numerose glosse erudite in corrispondenza del testo di Arato (cc. 29r-52v). • BRANCA 1983: 170; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 310-11 num. 121; FRYDE 1996: 414, 457, 523-24, 549, 585, 589, 592, 779; SPERANZI 2010C: 241, 243.
24. Firenze, BML, Plut. 32 11. 📖 Homerus, *Ilias* (sec. XIV): alle cc. 9v-12v poche note erudite tratte dai commentari omerici di Eustazio. • PONTANI 2005: 365-66 n. 836; MEGNA in *POLIZIANO* 2007: LIX-LX; MEGNA 2009: XLVIII, LVII.
25. Firenze, BML, Plut. 32 16. 📖 Nonnus Panopolitanus, *Dionysiaca*; Theocritus, *Idyllia*; Apollonius Rhodius, *Argonautica*; Hesiodus, *Opera et dies*, *Theogonia*, *De scuto Heraclis*; Oppianus, *Cynegetica*, *Halieutica*; Moschus, *Europa*, *Amor fugitivus*; Nicander, *Theriaca*, *Alexipharmaca*; Trifiodorus, *De Troiae excidio*; ps. Phocylides, *Sententiae*; Gregorius Nazianzenus, *Carmina* (ca. 1280-1283): manipolo di ventisette annotazioni erudite di P. sui margini delle *Dionysiache* (cc. 15r, 37v, 102v, 103r, 104, 107r-109r, 110r, 112v, 115v, 116r, 121r, 125r-126r, 128r, 129v-130r, 143r, 144v, 146v). • TURYN 1972: 28-39, tavv. 16-23; FRYDE 1996: 326-28, 389, 411, 584, 711, 727-28, 780; ROLLO 2002; GIONTA 2003; DANELONI 2004 (corregge le errate attribuzioni formulate da FRYDE 1996); SPERANZI 2010C: 246; DANELONI 2011: 418-20.
26. Firenze, BML, Plut. 32 46. 📖 Theocritus, *Idyllia* (sec. XV): appartenuto al P., fittamente postillato di scolii greci e di note latine soprattutto nelle cc. iniziali. • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7 n. 1; GARIN 1914; *Mostra Poliziano* 1955: 28 num. 13; MAÏER 1965: 332-33; RIZZO 1973: 68; FRYDE 1996: 539, 582-83, 782, 822; PONTANI in *POLIZIANO* 2002: XXXVII-XXXVIII e passim; MEGNA 2009: 77-78.
27. Firenze, BML, Plut. 35 10. 📖 Lucanus, *Pharsalia* (sec. XII): reca la sola nota di possesso di P. • *Mostra Poliziano* 1955: 29 num. 14; MAÏER 1965: 333; RIZZO 1973: 8, 83.
28. Firenze, BML, Plut. 35 29. 📖 Lucretius, *De rerum natura* (sec. XV): appartenuto al P. che ha trascritto molti

- notabilia*, varianti testuali, correzioni e glosse erudite soprattutto alle cc. 1-37; nel prosieguo del ms. molte annotazioni di Zanobi Acciaiuoli. • *Mostra Poliziano* 1955: 77-78 num. 77; MAÏER 1965: 333-34; PIZZANI 1986; PIZZANI 1996; MEGNA 2012: 130 n. 5.
29. Firenze, BML, Plut. 36 8. ⚡ Ovidius, *Metamorphoses* (sec. XIV): poche note erudite nelle cc. iniziali. • CESARINI MARTINELLI 1991: 66 n. 95; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 334-35 num. 139; PONTANI in POLIZIANO 2002: 13.
 30. Firenze, BML, Plut. 45 23. ⚡ Sidonius Apollinaris, *Epistulae*, *Carmina* (sec. XII): appartenuto al P. che vi ha apposto alcune glosse marginali alle cc. 10r, 40v, 41v, 42r, 44v. • DANELONI 2013: 72-74.
 31. Firenze, BML, Plut. 50 45. ⚡ Cicero, *De inventione*; Victorinus, *Commentarius in Ciceronis librum De inventione* (sec. XI): poche correzioni e *notabilia* alle cc. 1r-5r, 7r-8v, 11r, 12v-13r, 33r-34r. • CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 307, 340-42 num. 144.
 32. Firenze, BML, Plut. 54 25. ⚡ Gellius, *Noctes Atticae* (sec. XV): svariati *notabilia* saltuariamente depositati tra le cc. 14v-131r. • MAÏER 1965: 334; DANELONI 2005a: 199-212, tavv. LVIII-LIX; MEGNA 2009: 128.
 33. Firenze, BML, Plut. 56 4. ⚡ Ampia silloge di opuscoli plutarchei seguiti dalle biografie di Filopemene-Tito, Pelopida-Marcello, Alessandro-Cesare (metà del sec. XV). • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7 n. 1; *Mostra Poliziano* 1955: 68 num. 64; MAÏER 1965: 431 (sia Perosa in *Mostra Poliziano* 1955, sia la Maïer attribuiscono dubitativamente a P. alcuni *marginalia* che, a parere di chi scrive, sono sicuramente di mano dell'umanista: vd. ad es. c. 40r); CESARINI MARTINELLI 1982: 188 n. 1; FRYDE 1996: 546-47, 578, 605, 784, 822; BEVEGNI 2009a: 208, 218; BEVEGNI 2009-2010: 231-32; BEVEGNI 2010: 193-96.
 34. Firenze, BML, Plut. 56 7. ⚡ Silloge di vari testi dei *Moralia* di Plutarco (1436): nutrito corredo di *notabilia*, particolarmente frequenti alle cc. 13v-20r, 83v-84r. • BRANCA 1983: 171; MANFREDINI 1987: 1037-38; ELEUTERI 1991: 171; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 313-14 num. 123; FRYDE 1996: 548, 584, 784, 822.
 35. Firenze, BML, Plut. 57 1. ⚡ Ampia silloge di scritti di Luciano; epistole di Sinesio; carteggio fra Libanio e san Basilio (metà del sec. XV). • FRYDE 1996: 552, 564, 599, 601, 785, 823 (il Fryde parla in modo assolutamente generico di *notabilia* e titoli apposti dal Poliziano agli scritti di Luciano, mentre la sola annotazione da lui descritta con precisione è una glossa marginale ad una lettera di san Basilio, a c. 327v, a suo parere autografa dell'Ambrogini e introdotta dalla sigla *ang.*: in realtà si tratta di una variante testuale apposta da un'ignota mano tardoquattrocentesca e preceduta dalla sigla ἄλλ(ως), che lo studioso inglese – in modo analogo a quanto gli è avvenuto per i Laurenziani Plut. 32 43 e 32 45 – legge erroneamente come *ang.*); GUIDA-HINZ 2012 (individuano ed analizzano con esattezza le postille e le correzioni realmente di mano del P., concentrate nelle sole cc. 209v-216r, in corrispondenza degli *Amores pseudolucianei*).
 36. Firenze, BML, Plut. 57 37. ⚡ Grammatica greca adespota (sec. XV): isolati *notabilia* alle cc. 11v, 34v, 37v. • CESARINI MARTINELLI 1992: 268-69, 277, 286, 289; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 336 num. 140; SILVANO in POLIZIANO 2010: CIII-CIV.
 37. Firenze, BML, Plut. 58 3. ⚡ Iulius Pollux, *Onomasticon* (sec. XV): probabilmente appartenuto al P. e da lui corredato di un fittissimo apparato di *notabilia*, come pure di alcune note erudite. • DANELONI 2005a: 165-99, tavv. LVI-LVII; POLIZIANO 2007: 75; MEGNA 2009: L, 98, 125-27.
 38. Firenze, BML, Plut. 59 22. ⚡ Dio Chrysostomus, *Orationes* (sec. XIV): P. ha scritto la nota di possesso di Piero di Lorenzo de' Medici e vari *marginalia* alle cc. 7r-28v, 298r, 304v. • POLIZIANO 2007: 59; SPERANZI 2008: 219-20 n. 64.
 39. Firenze, BML, Plut. 59 30. ⚡ Maximus Planudes, *Collectanea*; Philostratus, *Epistulae*; Libanius, *Epistulae*, *Orationes*, *Declamationes* (sec. XIV-XV): probabilmente appartenuto al P. che ha trascritto nutrite serie di *notabilia* e di note filologico-erudite in varie parti del ms.: cc. 1r-7r, 34r-35r, 36r, 149v-150v, 160v-180v. • *Mostra Poliziano* 1955: 71 num. 69; MAÏER 1965: 334-35; FRYDE 1996: 332-35, 353, 390, 397, 402, 543, 560-64, 601, 791, 823; PEROSA-TIMPANARO 2000.
 40. Firenze, BML, Plut. 59 35. ⚡ Synesius, *Epistulae*; Theodorus Lascaris, *Epistulae*; Maximus Planudes, *Oratio in sepulturam Iesu Christi*; epistole di vari autori (sec. XIV): appartenuto al P., che vi ha apposto *notabilia* e annotazioni filologico-erudite, frequenti soprattutto nel testo di Sinesio. • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7 n. 1; *Mostra Poliziano* 1955: 73 num. 72; MAÏER 1965: 335; FRYDE 1996: 98, 142, 157, 324-25, 365, 388, 391, 411, 791, 823.

41. Firenze, BML, Plut. 60 5. Arrianus, *Epicteti dissertationes*; Iulianus Imperator, *In regem Solem, Misopogon*; The-mistius, *Orationes* (1485): reca la sola nota di possesso del P. • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7 n. 1; *Mostra Poliziano* 1955: 60 num. 55; MAÏER 1965: 335; FRYDE 1996: 293, 792, 823.
42. Firenze, BML, Plut. 60 14. Aristoteles, *Poetica*; Plutarchus, *De audiendis poetis*; ps. Herodotus, *Vita Homeri*; Dio Chrysostomus, *De Homero*; Libanius, *Characteres epistolici*; sentenze di Menandro; ps. Demetrius, *De elo-cutione* (sec. XV): appartenuto al P. che ha vergato frequenti *notabilia* e chiose di varia tipologia sui margini della *Poetica*, del trattato di Plutarco e della *Vita Homeri* pseudoerodotea. • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7 n. 1; *Mostra Poliziano* 1955: 72-73 num. 71; MAÏER 1965: 336; FRYDE 1996: 177, 222, 229-30, 232, 267, 408, 540, 581, 584, 606, 665, 792, 823; GODMAN 1998: 60-61; BRANCA 2004: 134; POLIZIANO 2007: xxxii, xlvi, lxi, lxii, 8, 11-12, 74, 76, 88; MEGNA 2009: xlviii-xlix, 12; SILVANO in POLIZIANO 2010: lxxiii-lxxv, cxiii; SPERANZI 2010c: 229.
43. Firenze, BML, Plut. 63 4. Livius, *Ab Urbe condita libri, Decas I* (prima metà del sec. XV): correzioni, varianti testuali, note di collazione sicuramente di mano del P., registrate con una certa frequenza soprattutto nelle prime 60 cc. • MAÏER 1965: 432-33 (esprime dei dubbi – ingiustificati secondo l'opinione di chi scrive – sull'at-tribuzione al P. dei *marginalia*); FRYDE 1983: 226 (definisce il codice «probably annotated by Politian»).
44. Firenze, BML, Plut. 67 3. Herodianus, *Historiae*, versione latina del P. (sec. XV, fine anni Ottanta): poche, isolate correzioni testuali. • MAÏER 1965: 88; SUPINO 1998: 233; GIONTA 1998: 437-38; GIONTA 2008: 14-15; MEGNA 2012: 59 n. 1, 100 n. 2.
45. Firenze, BML, Plut. 69 9. Polybius, *Historiae*: cc. 1-296, prima metà del sec. XV, terminate di copiare il 22 novembre 1435 da Antonio Ateniese; cc. 297-470, metà del sec. XVI, copiate da Francesco Zanetti; numerosi *notabilia* e alcune note erudite di mano del P. nella sezione più antica. • BRANCA 1983: 181; FRYDE 1996: 541-42, 793, 823; ROLLO 2004: 63-64; SPERANZI 2010c: 239 n. 51; SPERANZI 2011: 223-24.
46. Firenze, BML, Plut. 70 19. Dionysius Halicarnasseus, *Vita Lysiae*; epistole di Eschine, Isocrate e Senofonte (sec. XV): sono autografi del P. alcuni titoli ed annotazioni alle cc. 46v, 47r. • SPERANZI 2008: 219-20 n. 64; SPERANZI 2010a: 358, tav. vic.
47. Firenze, BML, Plut. 71 5. Simplicius, *In Aristotelis Categorias commentarius*; trattato anonimo sui sillogismi (1480): diversi *notabilia* e glosse autografe alle cc. 1r-12r. • *Mostra Poliziano* 1955: 59 num. 52; MAÏER 1965: 336; FRYDE 1996: 215, 233, 239-40, 243, 269, 721-23, 796, 824.
48. Firenze, BML, Plut. 71 30. Porphyrius, *In Aristotelis Categorias commentarius*; *Arithmeticae Theologumena*; Ada-mantius, *Physiognomica* (sec. XV): pochi *marginalia* poliziane nelle pagine iniziali. • *Mostra Poliziano* 1955: 59 num. 53; MAÏER 1965: 337; FRYDE 1996: 213, 239-40, 243, 721-22, 796.
49. Firenze, BML, Plut. 71 33. Petrus Hispanus, *Summulae logicae*; Thomas Aquinas, *De fallaciis* (entrambi nella versione greca di Giorgio Scholarios); Boethius, *Dialectica* (nella versione greca di Planude); trattato anonimo sui sillogismi; Dexippus, *In Aristotelis Categorias commentarius*; Proclus, *Elementatio physica*; i primi quattordici trattati del *Corpus Hermeticum*; Alexander Aphrodisiensis, *Quaestiones naturales*; Alcinous, *Epitoma disciplinarum Platonis* (sec. XIV): appartenuto al P. che non vi ha trascritto postille, ma solo la nota, a c. 208v, con la quale egli registrò l'acquisto di tale volume da Marsilio Ficino (vd. in questo vol. la scheda *Marsilio Ficino*, pp. 139-68, → P 8). • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7 n. 1; *Mostra Poliziano* 1955: 73-74 num. 73; MAÏER 1965: 337; GENTILE 1984: 37-38 num. 27, tav. x; FRYDE 1996: 46, 213-14, 228, 243, 260, 291, 301, 305-6, 609, 624-25, 721, 797, 824; *Marsilio* 1999: 41-43 num. i; BRANCA 2004: 135; DANIELONI 2011: 413-14.
50. Firenze, BML, Plut. 73 1. Celsus, *De medicina*; silloge di trattati medici di altri autori (inizio del sec. X): al-meno una postilla sicuramente di mano del P., il *notabile* «vitiligo» a c. 87v. • MARCHESI 1900: 142-46; *Mostra Poliziano* 1955: 61 num. 57; SABBADINI 1971: 216-17, 220-22, 224, 226-37; RIZZO 1973: 148.
51. Firenze, BML, Plut. 74 3. Ampia silloge di ventuno trattati di Galeno (sec. XII-inizio XIII): a c. vv, di mano del P., l'indice in greco delle diverse opere. • DANIELONI 2010-2011.
52. Firenze, BML, Plut. 74 23. Pedanius Dioscorides, *De materia medica*; estratti da Paolo Egineta e Giulio Afri-cano (sec. XIV). • FRYDE 1996: 629, 649, 800, 824 (attribuisce al P. un nugolo di postille e *notabilia* greci che non sono affatto opera dell'umanista fiorentino; sicuramente di mano dell'Ambrogini, invece, è una postilla in latino a c. 26r, non vista dal Fryde).
53. Firenze, BML, Plut. 75 8. Galenus, *De compositione medicamentorum secundum locos*; frammenti da Aezio,

- Dioscoride, Diocle (sec. XV): appartenuto al P. e da lui copiosamente postillato, con *notabilia* e glosse erudite, nelle cc. 21r-398r (libri I-VIII del *De compositione*). • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7 n. 1; *Mostra Poliziano* 1955: 70 num. 67; MAÏER 1965: 337-38; Firenze 1992: 143 num. 70; FRYDE 1996: 154, 642-43, 651-52, 801, 824; SUPINO 1998: 238; PINTAUDI 1998-1999: 136-38; PEROSA 2000d; BRANCA 2004: 134-35.
54. Firenze, BML, Plut. 75 17.  Galenus, *De compositione medicamentorum secundum locos* (sec. XII, seconda metà): appartenuto al P., che ha postillato abbondantemente, con *notabilia* e glosse erudite, le cc. 280r-314r (libri IX-X del *De compositione*). • CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 325-27 num. 132; FRYDE 1996: 131, 145, 154, 636, 642-43, 653, 802, 824; PINTAUDI 1998-1999: 136-38; PEROSA 2000d; BRANCA 2004: 134-35.
55. Firenze, BML, Plut. 79 11.  Aristoteles, *Ethica ad Nicomachum*, versione latina di Leonardo Bruni (sec. XV, finito di copiare il 30 agosto, probabilmente di un anno compreso, all'incirca, tra 1420 e 1425): *notabilia*, glosse e osservazioni filologico-critiche di P. alle cc. 1r-3v. • FRYDE 1996: 231, 267, 717, 737; HANKINS 1997: 43; HANKINS 2003a: 182 n. 9; HANKINS 2003b: 218, 230-31; SPERANZI 2010c: 239 n. 51.
56. Firenze, BML, Plut. 80 1.  *Institutiones legales*, nella traduzione greca di Teofilo Antecessore (sec. XIV): alcune note critiche di P. nelle prime quattro cc. • DI BENEDETTO 1973: 960; BRANCA 1983: 172, 192, 282; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 314-15 num. 124; FRYDE 1996: 99, 144, 158, 169, 802, 824.
57. Firenze, BML, Plut. 80 21.  Ampia silloge di trentacinque testi dei *Moralia* di Plutarco (sec. XIV): sporadici *notabilia* di P. • CESARINI MARTINELLI 1982: 187 n. 2; CESARINI MARTINELLI 1985a: 464-66; FRYDE 1996: 548, 803, 824; MALTA 2004: 182-86; MEGNA in POLIZIANO 2007: LXXXV, LXXXVIII, 57; BEVEGNI 2009a: 206-7, 213, 215, 218; BEVEGNI 2009b: 61-65, 69, 75, 77, 80, 82-83; MEGNA 2009: 10; BEVEGNI 2009-2010: 228, 231-32; SPERANZI 2009-2010; BEVEGNI 2010: 193, 196.
58. Firenze, BML, Plut. 80 25.  Plutarchus, *De liberis educandis* (sec. XV): due correzioni testuali sicuramente di mano del P. a c. 9v. • SPERANZI 2010b: 19; SPERANZI 2010c: 232 n. 42.
59. Firenze, BML, Plut. 81 6.  Aristoteles, *Politica* (1493?): appartenuto al P. che a c. 169 ha scritto la sua nota di possesso ed ha copiato alcuni versi di Eschilo ed Euripide. • VOGEL-GARDTHAUSEN 1909: 7 n. 1; *Mostra Poliziano* 1955: 72 num. 70; MAÏER 1965: 338; FRYDE 1996: 177, 187, 229, 270, 717, 804, 825; DANELONI 2010: 316-19.
60. Firenze, BML, Plut. 85 11.  Sextus Empiricus, *Pyrrhoniae hypotyposes, Adversus Mathematicos, Adversus Dogmaticos* (1465): sicuramente di mano del P. due integrazioni di lacune testuali alle cc. 180r e 203v. Presenta segni di lettura anche di Marsilio Ficino (vd. in questo vol. la scheda *Marsilio Ficino*, pp. 139-68, → P 12). • ULLMAN-STADTER 1972: 257; CESARINI MARTINELLI 1980: 350-58; BRANCA 1983: 118-19; CAO 1994: 239-40 num. 86; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 337-39 num. 142; CAO 2001.
61. Firenze, BML, Plut. 85 19.  Sextus Empiricus, *Pyrrhoniae hypotyposes, Adversus Mathematicos, Adversus Dogmaticos, Dialexeis* (una sezione originaria dei secc. XIII-XIV ca., con cospicue aggiunte e inserimenti di metà sec. XVI): alcuni isolati *notabilia* di P. nella sezione antica, alle cc. 318, 320r, 337v. • CESARINI MARTINELLI 1980: 350-58; CAO 1994: 234-36 num. 84; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 339; FRYDE 1996: 233, 293-94, 308, 719, 807, 825; CAO 2001.
62. Firenze, BML, Plut. 85 21.  Simplicius, *In libros Aristotelis de anima commentarius* (sec. XIV): *notabilia* e brevi glosse di mano del P. alle cc. 1r-2r, 3r-4v; su cortese segnalazione di David Speranzi. • –
63. Firenze, BML, Plut. 91 inf. 15.  *Digestum vetus*, col commento di Accursio, Venezia, Andrea Calabrese, 9 ottobre 1486 (ISTC ij00549700): appartenuto al P.; presenta un copioso corredo di *notabilia*, osservazioni critiche, annotazioni erudite, aggiunte, varianti e correzioni testuali, trascritte dallo stesso Ambrogini e dal suo allievo Pier Matteo Uberti, che ha lavorato sotto la supervisione del maestro. • BANDINI 1762; BUONAMICI 1863: 101-18; SIGHINOLFI 1921; *Mostra Poliziano* 1955: 56-58 num. 48, tav. II; MAÏER 1965: 341-42; RIZZO 1973: 248, 313 n. 2; LO MONACO 2002: 647.
64. Firenze, BML, Plut. 91 inf. 16.  *Infortiatum*, col commento di Accursio, Venezia, Giovanni e Gregorio de' Gregori, 15 novembre 1485 (ISTC ij00557400): appartenuto al P.; presenta un copioso corredo di *notabilia*, osservazioni critiche, annotazioni erudite, aggiunte, varianti e correzioni testuali, trascritte dallo stesso Ambrogini e dal suo allievo Pier Matteo Uberti, che ha lavorato sotto la supervisione del maestro. • BANDINI 1762; BUONAMICI 1863: 101-18; SIGHINOLFI 1921; *Mostra Poliziano* 1955: 56-58 num. 49; MAÏER 1965: 341-42; LO MONACO 2002: 647.

65. Firenze, BML, Plut. 91 inf. 17.  *Digestum novum*, col commento di Accursio, Venezia, Bernardino Rizzo e Antonio Stanchi, 11 maggio 1485 (ISTC ij00569400): appartenuto al P.; presenta un copioso corredo di *notabilia*, osservazioni critiche, annotazioni erudite, aggiunte, varianti e correzioni testuali, trascritte dallo stesso Ambrogini e dal suo allievo Pier Matteo Uberti, che ha lavorato sotto la supervisione del maestro. • BANDINI 1762; BUONAMICI 1863: 101-18; SIGHINOLFI 1921; *Mostra Poliziano* 1955: 56-58 num. 50; MAÏER 1965: 341-42; RIZZO 1973: 248, 313 n. 2; BERNARDINELLO 1979: 59 num. 44, tav. 44; LO MONACO 2002: 647-48.
66. Firenze, BML, San Marco 303.  *Etymologicum magnum* (sec. XIII): alla c. 1r reca la nota di possesso autografa del P., cassata con due freghi trasversali • *Mostra Poliziano* 1955: 74-75 num. 74; MAÏER 1965: 339; ULLMAN-STADTER 1972: 38, 76, 120, 265 num. 1217; CESARINI MARTINELLI 1992: 271; FRYDE 1996: 580, 700, 812, 825; PONTANI in POLIZIANO 2002: XXXVIII, LXXX, 31; SILVANO in POLIZIANO 2010: C-CI e passim.
67. Firenze, BML, San Marco 695.  Opuscoli e sermoni di sant'Atanasio; ps. Athanasius, *De passione Domini* (sec. XII): segni di mano del P. in corrispondenza dell'*Epistula ad Marcellinum* (cc. 207r-215v), poche note marginali autografe alle cc. 337r, 341r, 343r. • *Mostra Poliziano* 1955: 69 num. 65; MAÏER 1965: 340; CESARINI 1968; ULLMAN-STADTER 1972: 11, 63, 78, 252 num. 1095; FRYDE 1996: 146, 812, 825; VICARIO 1997: 208-12 num. 31; ACCAME 2012: VIII, 8, 9 n. 4, 10, 12 n. 10, 53-62, 88-96, 98, 103, 107-8, 125-69; SPERANZI 2012: 69-77, 79.
68. Firenze, BNCF, Inc. Banco Rari 91.  Suetonius, *Vitae Caesarum*; *Scriptores Historiae Augustae*; Eutropius, *Breviarium ab Urbe condita*; Paulus Diaconus, *Historia romana*, Milano, Filippo da Lavagna, 20 luglio e 22 dicembre 1475 (ISTC is00340000): appartenuto al P., che vi ha trascritto un copioso corredo di *notabilia*, note erudite e varianti testuali; diverse annotazioni sono opera di un *familiaris*, non identificato, del quale l'Ambrogini si è valso di tanto in tanto come copista. • *Mostra Poliziano* 1955: 20-21 num. 6; MAÏER 1965: 342-43; GARDENAL 1975: 3-5; CESARINI MARTINELLI 1976; FERA 1983; FERA 1990: 526; DANELONI 2001: 36-37 n. 2, 134 n. 4, 185 n. 2, 200 n. 1; MEGNA 2012: 115-16 n. 1.
69. Firenze, BNCF, Inc. Banco Rari 97.  Terentius, *Comoediae*, Venezia, Adamo da Ambergau [?], 21 luglio 1475 (ISTC it00070600): appartenuto al P. e da lui corredato di varie postille critico-erudite e di moltissime note di collazione. • *Mostra Poliziano* 1955: 65-67 num. 61; MAÏER 1965: 343-44; PRETE 1970: 10-15; PRETE 1972; RIZZO 1973: 71, 148; RIBUOLI 1981a; RIBUOLI 1981b; VECCE 1998: 482-84; LO MONACO 2002: 622, 626, 630-31, 633, 635, 648 (a p. 648 menziona questo volume, per un refuso, come Banco Rari 91); MARCHIARO 2013: 107-11 num. 7. (tav. 9)
70. Firenze, BNCF, Inc. Banco Rari 379.  Quintilianus, *Institutio oratoria*, Milano, Antonio Zarotto, 9 giugno 1476 (ISTC iq00027000): appartenuto al P., che vi ha apposto un fittissimo corredo di *notabilia*, osservazioni critico-erudite, correzioni e varianti testuali; poche altre postille vanno attribuite, invece, alla mano di un ignoto collaboratore che ha assistito l'Ambrogini in qualità di amanuense. • *Mostra Poliziano* 1955: 19 num. 4; MAÏER 1965: 344-45; RIZZO 1973: 10, 241; DANELONI 2001; LO MONACO 2002: 623, 648; DANELONI 2005b: 395-400; MEGNA in POLIZIANO 2007: 18-19, 49-50; MEGNA 2009: 9-10, 19. (tav. 4)
71. Firenze, BNCF, Inc. Magl. A 4 2.  Diomedes, *Ars grammatica*; Phocas, *De nomine et verbo*; Priscianus, *Institutio de nomine, pronomine et verbo*; ps. Flavius Caper, *De orthographia et Latinitate verborum*; Agroecius, *De ortographia et proprietate et differentia sermonis*; Donatus, *De octo partibus orationis*, *De barbarismo*; Servius, *Commentarius in Artem Donati*, Venezia, Nicolas Jenson, s.d. (1475-1480 ca.) (ISTC id00234000): appartenuto al P., reca un cospicuo corredo di postille autografe, per lo più *notabilia*. • LATTANZI ROSELLI 1971; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 328-29 num. 134; DANELONI 2001: 130 n. 2, 132 n. 3, 160-61 n. 4.
72. Firenze, BNCF, Inc. Magl. B 2 27.  Angelo Poliziano, *Miscellaneorum centuria prima*, Firenze, Antonio Miscomini, 19 settembre 1489 (ISTC ip00890000): poche correzioni e una nota finale di dedica. • *Mostra Poliziano* 1955: 42-43 num. 29-30; RIZZO 1973: 96.
73. Firenze, BNCF, Inc. Magl. C 2 9.  Celsus, *De medicina*, Firenze, Niccolò di Lorenzo, 1478 (ISTC ic00364000): presenta una nutrita serie di *notabilia* e note di collazione, in parte di mano del P., in parte opera del suo allievo e collaboratore Pier Matteo Uberti. • *Mostra Poliziano* 1955: 61-63 num. 58; CAMPANA 1957: 191 n. 1; MAÏER 1965: 345.
74. Firenze, BRic, 1179.  Pelagonius, *Ars veterinaria*; Seneca Rhetor, *Suasoriae et Controversiae*; estratti da Ippocrate; ps. Quintilianus, *Declamationes maiores* (1485): appartenuto al P. che nel testo di Pelagonio ha aggiunto di sua mano diversi titoli e molti *marginalia* di varia natura (in specie *notabilia* e correzioni testuali); similmente negli

- scritti di Seneca il Vecchio ha apposto alcuni titoli, ha vergato molti *notabilia* e varie note critico-erudite, ma soprattutto ha registrato moltissime correzioni e congetture, così come ha integrato numerosi passi greci; nelle *Declamationes* pseudo quintilianee l'Ambrogini ha solo aggiunto pochi titoli. • *Mostra Poliziano* 1955: 38-39 num. 25; MAIER 1965: 346-47; RIZZO 1973: 153, 177-78, 188 n. 1; SUPINO 1998: 234-36, 240.
75. Firenze, BRic, 2723, cc. 104r-105r. ✎ Lettera in latino di P. a Filippo Beroaldo, con correzioni autografe dell'umanista fiorentino (1° aprile 1494). • *Mostra Poliziano* 1955: 122-23 num. 155; MAIER 1965: 154-64; DELCORNO BRANCA in POLIZIANO 1986: 48-54; PEROSA 2000C: 158-59, 184.
76. London, BL, Add. 12004. ✎ Martialis, *Epigrammata*; *Priapea* (sec. XV, inizio degli anni '70): presenta diverse correzioni testuali, varianti e congetture di mano del P. • DE LA MARE-FERA 1998.
77. London, BL, Add. 14778. ✎ Augustinus, *Super Genesim ad litteram*, *Confessiones*, *De doctrina christiana*, *De Trinitate* (sec. XIV): *notabilia* e glosse critiche di P. nelle pagine iniziali, limitatamente al l. I del trattato *Super Genesim*. • —
78. London, BL, Add. 23773. ✎ Herodianus, *Historiae*, nella traduzione latina del P. (1487-1488): sporadici ritocchi, per lo più correzioni testuali. • MAIER 1965: 179-80; DE LA MARE 1985: 472-73, 480; GIONTA 1998: 438; GIONTA 2008: 15.
79. München, BSt, 2° Inc. c. a. 467. 📖 Ps. Cicero, *Rhetorica ad Herennium*, *De inventione*, Venezia, Tommaso de' Blavi, 1476 (ISTC ico0679000); Sallustius, *Bellum Catilinae*, *Bellum Iugurthinum*; *Vita Sallustii*, Vicenza, Giovanni Leonardo Longo, dopo il 22 giugno 1478 (ISTC is00063500); Cicero, *De natura deorum*, *De divinatione*, *De fato*, *De legibus*, *Academica*; Pomponio Leto, *De re militari*, Venezia, Vindelino da Spira, 1471 (ISTC ico0569000): i tre incunaboli appartennero al P. e furono da lui rilegati insieme; l'umanista vi ha anche apposto un discreto apparato di *notabilia* e osservazioni critico-erudite. • HUNT 1984; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 324-25 num. 131; MARCHIARO 2013: 233-37 num. 35, tavv. 49-50.
80. München, BSt, Gr. 461. ✎ Themistius, *Orationes*; Iulianus Imperator, *In regem Solem*, *Misopogon*; Priscianus Lydus, *Metaphrasis Theophrasti 'De sensu' et 'De phantasia'*; Synesius, *De somniis* (seguito dal commento di Niceforo Gregora); Porphyrius, *De abstinence* (sec. XIV): nel testo della metafrasi del *De phantasia* P. ha aggiunto in margine, a c. 77r, un passo che colma un'ampia lacuna del ms. Contiene anche segni di richiamo e correzioni di mano di Marsilio Ficino (vd. in questo vol. la scheda *Marsilio Ficino*, pp. 139-68 → P 29). • GENTILE 1984: 55-57 num. 43, 122-25 num. 95-96; KRISTELLER 1986: 109, 142, 144-45, 161-62, 222, 228; FRYDE 1996: 233-34.
81. Oxford, BodL, Auct. P II 2. 📖 Ovidius, *Opera*, Parma, Stefano Corallo, 1° luglio 1477 (ISTC io00129000): appartenuto al P.; corredato di un fitto apparato di *notabilia*, glosse critiche, materiali eruditi e varianti testuali, in parte di mano dello stesso umanista, in parte opera di due collaboratori che hanno lavorato sotto la sua supervisione, Niccolò Baldella e Roberto Minucci. • BANDINI 1762: LIX-LXIII; HILL COTTON 1937; MAIER 1965: 350-51; ULLMAN-STADTER 1972: 38, 55, 237 num. 961; WILSON 1972-1973: 36 num. 82, tav. 82; RIZZO 1973: 71; BARBOUR 1981: 28 num. 103, 42; RGK 1981-1997: I 1, 26 num. 4; FRYDE 1996: 161, 411, 605, 828; LO MONACO 2002: 627-29, 631, 635-38, 645, 647; MEGNA in POLIZIANO 2007: 8; MEGNA 2009: 84, 155.
82. Paris, BnF, Gr. 1759. ✎ Diogenes Laertius, *Vitae philosophorum* (sec. XI): postille di P. nelle cc. 5r-19r. • FRYDE 1996: 11, 31, 296, 307, 318, 578, 719, 826; SPERANZI 2008: 219-20 n. 64; SPERANZI 2010C: 247-48 n. 77.
83. Paris, BnF, Gr. 1962. ✎ Maximus Tyrius, *Dissertationes* (sec. IX, tra gli anni 850-875 ca.): numerosi *notabilia* di mano del P. • MAXIMUS TYRIUS 1994: XVII-XVIII, 347-54; FRYDE 1996: 23, 43, 45, 286, 814; PONTANI in POLIZIANO 2002: 7; MEGNA in POLIZIANO 2007: 75, 84, 86.
84. Paris, BnF, Lat. 7382. ✎ Vitruvius, *De architectura* (sec. XV, seconda metà): forse appartenuto al P. e da lui fitatamente postillato con *marginalia* di varia tipologia, correzioni e varianti testuali. • JUREN 1978; DE LA MARE 1985: 508; CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994: 320-21 num. 128; FRYDE 1996: 412, 828.
85. Paris, BnF, Rés. G Yc. 236 (5). 📖 Vergilius, *Opera*, Roma, Conrad Sweynheym e Arnold Pannartz, 1471 (ISTC iv00151400): appartenuto al P. e da lui corredato di un copiosissimo apparato di *notabilia*, correzioni e varianti testuali, glosse erudite e filologiche. • DE NOLHAC 1887: 210-12; *Mostra Poliziano* 1955: 29-30 num. 15, tav. 1; MAIER 1965: 353; RIZZO 1973: 69; POLIZIANO 1990; SUPINO 1998: 227; DANELONI 2001: 162-63 n. 4, 178-79 n. 2, 204-5 n. 2; MEGNA in POLIZIANO 2007: LXXVII; MEGNA 2009: XLVI, 10, 90, 97, 131.
86. Paris, BnF, Rés. S 439. 📖 *Scriptores rei rusticae* [Catone, Varrone, Columella, Palladio], Venezia, Nicolas Jenson,

- 1472 (ISTC is00346000): appartenuto al P., reca sui margini un copioso corredo di *notabilia*, osservazioni critiche e varianti testuali, in parte di mano dell'umanista, in parte di mano di alcuni collaboratori – Niccolò Baldella, Roberto Minucci e Lattanzio Poliziano – che hanno lavorato sotto la sua supervisione. • BANDINI 1762: LXVII; *Mostra Poliziano* 1955: 25-27 num. 11; JOSEPHSON 1955; MAZZARINO in CATO 1962: IX-XCVII; MAÏER 1965: 353-55; RIZZO 1973: 124; GOJARD in CATO 1975: XLV-L, LV; CESARINI MARTINELLI 1996a: 467; DANIELONI 2001: 37, 162; LO MONACO 2002: 645; MEGNA 2009: 110, 150.
87. Paris, BnF, Rés. Z 121. ☞ Cicero, *Epistulae ad Atticum, ad Brutum, ad Q. fratrem*, Venezia, Nicolas Jenson, 1470 (ISTC ic00500000): appartenuto al P., reca un abbondante corredo di *notabilia*, chiose di commento e varianti testuali, in parte di sua mano, in parte trascritte da almeno due ignoti *familiares* che lo hanno coadiuvato, in qualità di semplici copisti, in questa fatica filologica. • BANDINI 1762: LXIV-LXV; *Mostra Poliziano* 1955: 51-52 num. 43; JUREN 1988; CESARINI MARTINELLI-DANIELONI 1994: 321-23 num. 129; DANIELONI 2001: 36 n. 2, 207; LO MONACO 2002: 629, 648.
88. Roma, BAclL, Inc. 50 F 37. ☞ Tibullus, *Elegiae*; Propertius, *Elegiae*; Catullus, *Carmina*; Statius, *Silvae*, Venezia, Vindelino da Spira, 1472 (ISTC it00366400): appartenuto al P., che vi ha apposto numerosissime annotazioni, chiose di commento, materiali eruditi, varianti testuali. • *Mostra Poliziano* 1955: 13-16 num. 1; MARASTONI in STATIUS 1961: LVI-XC; MAÏER 1965: 361-62; PASTORE STOCCHI 1966-1967; RIZZO 1973: 71, 149, 155-60, 167-68, 273; CESARINI MARTINELLI 1975; REEVE 1977; COURTNEY in STATIUS 1990: XI-XX; SUPINO 1998: 224-25, 227; LO MONACO 2002: 615-19, 623-33, 638, 647; DIXON 2006; MEGNA 2012: 97 n. 1, 109 n. 2.
89. Roma, BCas, Inc. 29. ☞ *Antologia Planudea*, Firenze, Lorenzo d'Alopa, 11 agosto 1494 (ISTC ia00765000): appartenuto al P. e da lui fittamente postillato; l'umanista vi ha riversato *notabilia*, glosse filologico-erudite ed ha pure trascritto per intero, a c. 39v, un suo epigramma greco e, a c. 99v, un suo epigramma latino. • ADORISIO-CASSIO 1973; CESARINI MARTINELLI-DANIELONI 1994: 319 num. 127; FRYDE 1996: 592; POLIZIANO 2002: XXXIX-XL, LV, XCV, XCVIII-CI, 163, 179-80, 189; ACCAME 2012: 35-36.
90. Roma, BNCR, Vittorio Emanuele 1005. ☞ Herodianus, *Historiae*, nella versione latina del P. (1487): diversi interventi autografi dell'umanista, per lo più correzioni testuali. • *Mostra Poliziano* 1955: 89-90 num. 91; MAÏER 1965: 305; GIONTA 1998: 437-38; SUPINO 1998: 233; GIONTA 2008: 1-52; ACCAME 2012: 48-49.
91. * Sankt Peterburg, Archiv Institut Istorii Rossijskoj Akademii Nauck (Archivio dell'Istituto di Storia dell'Accademia delle Scienze russa; prima del 1991 designato come «Leningrado, Archivio dell'Istituto di Storia dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S»), ms. 2-627 (*olim* V 645). ☞ Frammento finale del *De re coquinaria* di Apicio (seconda metà del sec. XV): appartenuto al P., con note di collazione in piccola parte di sua mano, per la maggior parte eseguite, sotto la sua stessa supervisione, dal fedele collaboratore Pier Matteo Uberti. • CAMPANA 1957: 198-217, tav. VI; MAÏER 1965: 348-49; RIZZO 1973: 248, 309; MAYO 2008: 123-24.

BIBLIOGRAFIA

- ACCAME 2012 = Maria A., *Poliziano traduttore di Atanasio. L'Epistola ad Marcellinum*, Tivoli, Tored.
- ADORISIO-CASSIO 1973 = Antonio Maria A.-Albio Cesare C., *Un nuovo incunabolo postillato da Angelo Poliziano*, in «Italia medioevale e umanistica», xvi, pp. 263-87.
- AGNOLI 1998 = Agnolo Poliziano poeta scrittore filologo. Atti del Convegno di Montepulciano, 3-6 novembre 1994, a cura di Vincenzo Fera e Mario Martelli, Firenze, Le Lettere.
- BANDINI 1762 = Angelo Maria B., *Ragionamento storico sopra le collazioni delle fiorentine Pandette fatte da Angelo Poliziano*, Livorno, Fantechi.
- BARBOUR 1981 = Ruth B., *Greek Literary Hands, A. D. 400-1600*, Oxford, Clarendon Press.
- BAUSI 1999 = Francesco B., *Appunti sulle lettere volgari di Angelo Poliziano*, in «Interpres», xviii, pp. 216-33.
- BAUSI 2001 = Id., *Angelus Politianus*, in C.A.L.M.A. (*Compendium Auctorum Latinorum Medii Aevi*), Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, vol. 1 to. 3 pp. 277-80.
- BERNARDINELLO 1979 = Silvio B., *Autografi greci e greco-latini in Occidente*, Padova, CEDAM.
- BEVEGNI 2009a = Claudio B., *Poliziano lettore dei 'Moralia' di Plutarco: alcuni dati di ordine stilistico*, in «Studi umanistici piceni», xxix, pp. 205-19.
- BEVEGNI 2009b = Id., *Le 'Amatoriae narrationes' di Plutarco nella traduzione di Angelo Poliziano*, in *Plutarco nelle traduzioni latine di età umanistica*. Atti del Seminario di Fisciano, 12-13 luglio 2007, a cura di Paola Volpe Cacciatore, Napoli, D'Auria, pp. 53-86.
- BEVEGNI 2009-2010 = Id., *Gli estratti dei 'Moralia' di Plutarco nel manoscritto poliziano BNCF II I 99*, in «Sandalion», xxxii-xxxiii, pp. 225-41.
- BEVEGNI 2010 = Id., *Poliziano lettore dei 'Moralia' di Plutarco: gli estratti dal 'De garrulitate' e dal 'De tranquillitate animi' nel ms. BNCF II I 99*, in «Studi umanistici piceni», xxx, pp. 191-200.
- BIANCA 1998 = Concetta B., *Poliziano e la Curia*, in *Agnolo Poliziano poeta scrittore filologo*. Atti del Convegno internaziona-

- le di Montepulciano, 3-6 novembre 1994, a cura di Vincenzo Fera e Mario Martelli, Firenze, Le Lettere, pp. 459-75.
- BRANCA 1983 = Vittore B., *Poliziano e l'Umanesimo della parola*, Torino, Einaudi.
- BRANCA 2004 = Id., *Bricciche poliziane*, in *Laurentia Laurus. Per Mario Martelli*, a cura di Francesco Bausi e Vincenzo Fera, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, pp. 133-37.
- BUONAMICI 1863 = Francesco B., *Il Poliziano giureconsulto*, Pisa, Nistri.
- CAMPANA 1943 = Augusto C., *Per il carteggio del Poliziano*, in «La Rinascita», vi, pp. 437-72.
- CAMPANA 1957 = Id., *Contributi alla biblioteca del Poliziano*, in *Il Poliziano e il suo tempo*. Atti del IV Convegno internazionale di studi sul Rinascimento, Firenze, 23-26 settembre 1954, Firenze, Sansoni, pp. 173-229.
- CAO 1994 = Gian Mario C., *L'eredità pichiana: Gianfrancesco Pico tra Sesto Empirico e Savonarola*, in *Pico, Poliziano e l'Umanesimo di fine Quattrocento*. Catalogo della Mostra di Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 novembre-31 dicembre 1994, a cura di Paolo Viti, Firenze, Olschki, pp. 231-45.
- CAO 2001 = Id., *The Prehistory of Modern Scepticism: Sextus Empiricus in Fifteenth Century Italy*, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», lxxiv, pp. 229-80.
- Catalogue 1994 = *A Catalogue of the Fifteenth-Century Printed Books in the Harvard University Library*, ed. by James Edward Walsh, Binghamton, Medieval and Renaissance Texts and Studies, vol. iii.
- CATO 1962 = Marci Porci Catonis *De agricultura*, recensuit Antonius Mazzarino, Leipzig, Teubner.
- CATO 1975 = Caton, *De l'agriculture*, par Raoul Goujard, Paris, Les Belles Lettres.
- CESARINI 1968 = Lucia C., *La versione del Poliziano di un opuscolo di S. Atanasio*, in «Rinascimento», s. ii, viii, pp. 311-21.
- CESARINI MARTINELLI 1975 = Lucia C.M., *Le 'Selve' di Stazio nella critica testuale del Poliziano*, in «Studi italiani di filologia classica», xlvii, pp. 130-74.
- CESARINI MARTINELLI 1976 = Ead., *Il Poliziano e Svetonio: osservazioni su un recente contributo alla storia della filologia umanistica*, in «Rinascimento», s. ii, xvi, pp. 111-31.
- CESARINI MARTINELLI 1980 = Ead., *Sesto Empirico e una dispersa enciclopedia delle arti e delle scienze di Angelo Poliziano*, in «Rinascimento», s. ii, xx, pp. 327-58.
- CESARINI MARTINELLI 1982 = Ead., *Un ritrovamento polizianesco: il fascicolo perduto del commento alle 'Selve' di Stazio*, in «Rinascimento», s. ii, xxii, pp. 183-212.
- CESARINI MARTINELLI 1985a = Ead., *'De poesi et poetis': uno schedario sconosciuto di Angelo Poliziano*, in *Tradizione classica e letteratura umanistica. Per Alessandro Perosa*, a cura di Roberto Cardini, Eugenio Garin, L.C.M., Giovanni Pascucci, Roma, Bulzoni, vol. ii pp. 455-87.
- CESARINI MARTINELLI 1985b = Ead., *Uno sconosciuto incunabolo di Terenzio postillato dal Poliziano*, in «Rinascimento», s. ii, xxv, pp. 239-46.
- CESARINI MARTINELLI 1991 = Ead., *Sozomeno maestro e filologo*, «Interpres», xi, pp. 7-92.
- CESARINI MARTINELLI 1992 = Ead., *Grammatiche greche e bizantine nello scrittoio del Poliziano*, in *Dotti bizantini e libri greci nell'Italia del secolo XV*. Atti del Convegno internazionale [della Società di Studi Bizantini], Trento, 22-23 ottobre 1990, a cura di Mariarosa Cortesi e Enrico V. Maltese, Napoli, D'Auria, pp. 257-90.
- CESARINI MARTINELLI 1996a = Ead., *Poliziano professore allo Studio fiorentino*, in *La Toscana al tempo di Lorenzo il Magnifico. Politica economia cultura arte*. Atti del Convegno promosso dalle Università di Firenze, Pisa e Siena, 5-8 novembre 1992, Pisa, Pacini, vol. ii pp. 463-81.
- CESARINI MARTINELLI 1996b = Ead., *Poliziano e Stazio: un commento umanistico*, in *Il Poliziano latino*. Atti del Seminario di Lecce, 28 aprile 1994, a cura di Paolo Viti, Lecce, Congedo, pp. 61-102 (versione rivista e aggiornata di un contributo in origine apparso su «Interpres», i 1978, pp. 96-145).
- CESARINI MARTINELLI-DANELONI 1994 = Ead.-Alessandro D., *Manoscritti e edizioni*, in *Pico, Poliziano e l'Umanesimo di fine Quattrocento*. Catalogo della Mostra di Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 novembre-31 dicembre 1994, a cura di Paolo Viti, Firenze, Olschki, pp. 305-43.
- DANE 1999 = Joseph A. D., «*Si vis archetypas habere nugas*»: *Authorial Subscriptions in the Houghton Library and Huntington Library Copies of Politian, 'Miscellanea'* (Florence: Misconomi, 1489), in «Harvard Library Bulletin», n.s., x, 1 pp. 12-22.
- DANELONI 2001 = Alessandro D., *Poliziano e il testo dell'Institutio oratoria*, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- DANELONI 2004 = Id., *Le note del Poliziano al testo delle 'Dionisiache' nel Laur. 32, 16*, in «Studi medievali e umanistici», ii, pp. 341-47.
- DANELONI 2005a = Id., *Due libri postillati dal giovane Poliziano*, in «Studi medievali e umanistici», iii, pp. 165-212.
- DANELONI 2005b = Id., *Nuovi contributi su Zanobi Acciaiuoli*, in «Studi medievali e umanistici», iii, pp. 375-400.
- DANELONI 2009 = Id., *L'Exegesis in Homeri Iliadem' di Giovanni Tzetzes tra Poliziano e Parrasio*, in «Studi medievali e umanistici», vii, pp. 91-100.
- DANELONI 2010 = Id., *Eschilo e la tradizione eschilea nel laboratorio filologico di Angelo Poliziano*, in «Rinascimento», s. ii, l, pp. 299-319.
- DANELONI 2010-2011 = Id., *Un Galeno studiato da Angelo Poliziano*, in «Studi medievali e umanistici», viii-ix, pp. 167-79.
- DANELONI 2011 = Id., *Itinerari filologici del Poliziano tra le carte del Par. gr. 3069*, in «Eikasmos», xxii, pp. 409-34.
- DANELONI 2013 = Id., *Per l'edizione critica delle note di viaggio del Poliziano*, Messina, Centro internazionale di studi umanistici.
- DE CAPUA 1998 = Paola De C., *Poliziano e Beroaldo*, in *Agnolo Poliziano 1998*: 505-25.
- DE LA MARE 1985 = Albinia Catherine de la M., *New Research on Humanistic Scribes in Florence*, in *Miniatura fiorentina del Rinascimento (1440-1525). Un primo censimento*, a cura di Annarosa Garzelli, Firenze, Giunta Regionale Toscana-La Nuova Italia, vol. i pp. 395-600.
- DE LA MARE-FERA 1998 = Ead.-Vincenzo F., *Un Marziale corretto dal Poliziano*, in *Agnolo Poliziano 1998*: 295-321.
- DE NOLHAC 1886 = Pierre De N., *Le Festus d'Ange Politien*, in «Revue de Philologie, de Littérature et d'Histoire Anciennes», n.s., x, pp. 145-48.
- DE NOLHAC 1887 = Id., *La bibliothèque de Fulvio Orsini*, Paris, Vieweg.
- DE NOLHAC 1888 = Id., *Giovanni Lorenzi bibliothécaire d'Innocent*

- VIII, in «Mélanges d'Archéologie et d'Histoire», viii, pp. 3-18.
- DELCORNO BRANCA 2009 = Daniela D.B., *Filologia e cultura volgare nell'Umanesimo bolognese*, in Lorenzo Valla e l'Umanesimo bolognese. Atti del Convegno internazionale del Comitato Nazionale VI Centenario della nascita di Lorenzo Valla, Bologna, 25-26 gennaio 2008, a cura di Gian Mario Anselmi e Marta Guerra, Bologna, Bononia Univ. Press, pp. 117-51.
- DEL LUNGO 1897 = Isidoro Del L., *Florentia. Uomini e cose del Quattrocento*, Firenze, Barbéra (rist. an. Montepulciano, Le balze, 2002).
- DEL PIAZZO 1956 = *Protocolli del carteggio di Lorenzo il Magnifico per gli anni 1473-74, 1477-92*, a cura di Marcello Del P., Firenze, Olschki.
- DI BENEDETTO 1973 = Filippo Di B., Recensione a Berthold Louis Ullman-Philip Austin Stadter, *The Public Library of Renaissance Florence. Niccolò Niccoli, Cosimo de' Medici and the Library of San Marco*, Padova, Antenore, 1972, in «Studi medievali», s. III, xiv, pp. 947-60.
- DI PIERRO 1910 = Carmine Di P., *Zibaldoni autografi di Angelo Poliziano inediti e sconosciuti nella R. Biblioteca di Monaco*, «Giornale storico della letteratura italiana», LV, pp. 1-32.
- DIXON 2006 = Helen D., *Angelo Poliziano's Unpublished Notes on Tibullus in Roma, Corsiniana, 50 F 37*, in «Medioevo e Rinascimento», xx, n.s. xvii, pp. 245-83.
- DOREZ 1895 = Léon D., *L'hellénisme d'Ange Politien*, in «Mélanges d'Archéologie et d'Histoire», xv, pp. 3-32.
- ELEUTERI 1991 = Paolo E., *Francesco Filelfo copista e possessore di codici greci*, in *Paleografia e codicologia greca*. Atti del II Colloquio internazionale [della Società di Studi Bizantini], Berlin-Wolfenbüttel, 17-21 ottobre 1983, a cura di Dieter Harlfinger e Giancarlo Prato, Alessandria, Edizioni dell'Orso, vol. I pp. 163-79.
- ELEUTERI-CANART 1991 = Id.-Paul C., *Scrittura greca nell'Umanesimo italiano*, Milano, Il Polifilo.
- FERA 1983 = Vincenzo F., *Una ignota 'Expositio Suetoni' del Poliziano*, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- FERA 1990 = Id., *Problemi e percorsi della ricezione umanistica*, in *Lo spazio letterario di Roma antica*, dir. Guglielmo Cavallo, Paolo Fedeli, Andrea Giardina, vol. III. *La ricezione del testo*, Roma, Salerno Editrice, pp. 513-43.
- FERA 1995 = Id., *Un laboratorio filologico di fine Quattrocento: la 'Naturalis historia'*, in *Formative Stages of Classical Traditions: Latin Texts from Antiquity to the Renaissance*. Proceedings of a Conference held at Erice, 16-22 October 1993, as the 6th Course of International School for the Study of Written Records, ed. by Oronzo Pecere and Michael D. Reeve, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, pp. 435-66.
- FERA 1998 = Id., *Il dibattito umanistico sui 'Miscellanea'*, in *Agnolo Poliziano 1998*: 333-64.
- FERA 2004 = Id., *La Praefatio in Suetoni expositionem' del Poliziano*, in *Laurentia Laurus. Per Mario Martelli*, a cura di Francesco Bausi e V.F., Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, pp. 139-59.
- FESTUS 1913 = Sexti Pompei Festi *De verborum significatione cum Pauli epitome*, edidit Wallace Martin Lindsay, Leipzig, Teubner.
- Firenze 1992 = *Firenze e la scoperta dell'America. Umanesimo e geografia nel '400 fiorentino*. Catalogo della Mostra di Firenze, 1992, a cura di Sebastiano Gentile, Firenze, Olschki.
- FRYDE 1983 = Edmund Boleslaw F., *The Library of Lorenzo de' Medici*, in Id., *Humanism and Renaissance Historiography*, London, The Hambledon Press, pp. 159-227.
- FRYDE 1996 = Id., *Greek Manuscripts in the Private Library of the Medici*, Aberystwyth, The National Library of Wales.
- GALENUS 1991 = Galeni *De optimo docendi genere, Exhortatio ad medicinam (Protrepticus)*, edidit et in linguam Italicam vertit Adelmo Barigazzi, Berlin, Akademie-Verlag.
- GARDENAL 1975 = Gianna G., *Il Poliziano e Svetonio. Contributo alla storia della filologia umanistica*, Firenze, Olschki.
- GARIN 1914 = Francesco G., *La 'Expositio Theocriti' di Angelo Poliziano nello Studio fiorentino*, in «Rivista di filologia classica», XLII, pp. 275-82.
- GENTILE 1984 = Sebastiano G., [Schede sui mss.], in *Marsilio Ficino e il ritorno di Platone*. [Catalogo della] Mostra di manoscritti, stampe e documenti, Firenze, 17 maggio-16 giugno 1984, a cura di S.G., Sandra Niccoli e Paolo Viti, Firenze, Le Lettere, pp. 37-38, 55-57, 76, 122-25.
- GIONTA 1998 = Daniela G., *Pomponio Leto e l'Erodiano del Poliziano*, in *Agnolo Poliziano 1998*: 425-58.
- GIONTA 2003 = Ead., *Pietro Candido e la più antica edizione umanistica delle 'Dionisiache'*, in «Studi medievali e umanistici», I, pp. 11-44.
- GIONTA 2005a = Ead., *Epigrafia umanistica a Roma*, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- GIONTA 2005b = Ead., *Un libro di nome 'Amorion'*, in «Studi medievali e umanistici», III, pp. 401-4.
- GIONTA 2008 = Ead., *Iconografia erodiana. Poliziano e le monete di Lorenzo*, con una premessa di Fiorenzo Catalli, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- GODMAN 1998 = Peter G., *From Poliziano to Machiavelli. Florentine Humanism in the High Renaissance*, Princeton, Princeton Univ. Press.
- GUIDA-HINZ 2012 = Augusto G.-Vinko H., *Luciano e Poliziano. Un codice degli 'Amores' postillato*, in «Archivum mentis. Studi di filologia e letteratura umanistica», I, pp. 105-20.
- HANKINS 1997 = James H., *Repertorium Brunianum. A Critical Guide to the Writings of Leonardo Bruni*, vol. I, Roma, Ist. Storico Italiano per il Medio Evo.
- HANKINS 2003a = Id., *Translation Practice in the Renaissance: The Case of Leonardo Bruni*, in Id., *Humanism and Platonism in the Italian Renaissance*, vol. I. *Humanism*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 177-92.
- HANKINS 2003b = Id., *The 'Ethics' Controversy*, in Id., *Humanism and Platonism in the Italian Renaissance*, vol. I. *Humanism*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 193-239.
- HILL COTTON 1937 = Juliana H.C., *Ex-libris Politiani*, in «Modern Language Review», xxxii, pp. 394-99.
- HUNT 1984 = Andrew Jonathan H., *Three New Incunables with Marginalia by Politian*, in «Rinascimento», s. II, xxiv, pp. 251-59.
- JEUDY 1974 = Colette J., *L'Ars de nomine et verbo' de Phocas: manuscrits et commentaires médiévaux*, in «Viator», v, pp. 61-156.
- JOSEPHSON 1955 = Åke J., *Die Columella-Handschriften*, in «Uppsala Universitets Årsskrift. Acta Universitatis Upsaliensis», VIII, pp. 159-64.
- JUREN 1978 = Vladimir J., *Politian et Vitruve (Note sur le ms. Lat.*

- 7382 de la Bibliothèque Nationale), in «Rinascimento», s. II, XVIII, pp. 285-92.
- JUREN 1988 = Id., *Les notes de Politien sur les lettres de Cicéron à Brutus, Quintus et Atticus*, in «Rinascimento», s. II, XXVIII, pp. 235-56.
- KRISTELLER 1986 = Paul Oskar K., *Marsilio Ficino and his Work after Five Hundred Years*, in *Marsilio Ficino e il ritorno di Platone. Studi e documenti*, a cura di Gian Carlo Garfagnini, Firenze, Olschki, pp. 15-196.
- LATTANZI ROSELLI 1971 = Rosetta L.R., *Uno sconosciuto incunabolo postillato dal Poliziano*, in «Rinascimento», s. II, XI, pp. 193-202.
- LO MONACO 1989 = Francesco Lo M., *Aspetti e problemi della conservazione dei secondi 'Miscellanea' di Angelo Poliziano*, in «Rinascimento», s. II, XXIX, pp. 301-25.
- LO MONACO 1992 = Id., *Poliziano e Beroaldo. Le 'In Annotationes Beroaldi' del Poliziano*, in «Rinascimento», s. II, XXXII, pp. 122-65.
- LO MONACO 2002 = Id., *Apografi di postillati del Poliziano: vicende e fruizioni*, in *Talking to the Text: Marginalia from Papyri to Print. Proceedings of a Conference held at Erice, 26 september-3 october 1998*, ed. by Vincenzo Fera, Giacomo Ferrai, Silvia Rizzo, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, pp. 615-48.
- MAÏER 1954 = Ida M., *Une page inédite de Politien: la note du Vat. Lat. 3617 sur Démétrius Triclinius commentateur d'Homère*, in «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», XVI, pp. 6-17.
- MAÏER 1965 = Ead., *Les manuscrits d'Ange Politien*, Genève, Droz.
- MALTA 2004 = Caterina M., *Le 'Amatoriae narrationes' del Poliziano*, in *Laurentia Laurus. Per Mario Martelli*, a cura di Francesco Bausi e Vincenzo Fera, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici, pp. 161-210.
- MANFREDINI 1987 = Mario M., *Codici plutarchei di umanisti italiani*, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia», s. III, XVII, 4 pp. 1001-43.
- MARCHESI 1900 = Concetto M., *Bartolomeo della Fonte (Bartholomaeus Fontius). Contributo alla storia degli studi classici in Firenze nella seconda metà del Quattrocento*, Catania, Giannotta.
- MARCHIARO 2013 = Michaelangiola M., *La biblioteca di Pietro Crinito. Manoscritti e libri a stampa della raccolta libraria di un umanista fiorentino*, Porto, Fédération Internationale des Instituts d'Études Médiévales.
- Marsilio 1999 = *Marsilio Ficino e il ritorno di Ermete Trismegisto* [Catalogo della Mostra di Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 1999-2000], a cura di Sebastiano Gentile e Carlos Gilly, Firenze, Centro Di.
- MARTELLI 1995 = Mario M., *Angelo Poliziano. Storia e metastoria*, Lecce, Conte.
- MARTINELLI TEMPESTA 2009 = Stefano M.T., *Guillaume Budé traduttore di Plutarco: il caso del 'De tranquillitate animi'*, in *Plutarco nelle traduzioni latine di età umanistica. Atti del Seminario di Fisciano, 12-13 luglio 2007*, a cura di Paola Volpe Cacciatore, Napoli, D'Auria, pp. 87-123.
- MAXIMUS TYRIUS 1994 = Maximus Tyrius, *Dissertationes*, edit Michael Brian Trapp, Stuttgart-Leipzig, Teubner.
- MAYO 2008 = Hope M., *New York Academy of Medicine Ms 1 and the Textual Tradition of Apicius, in Classica et Beneventana. Essays Presented to Virginia Brown on the Occasion of her 65th Birthday*, ed. by Frank T. Coulson and Anna A. Grotans, Turnhout, Brepols, pp. 111-35.
- MEDICI 1977-1981 = Lorenzo de' Medici, *Lettere*, vol. I. 1460-1474, vol. II. 1474-1478, a cura di Riccardo Fubini, vol. III. 1478-1479, vol. IV. 1479-1480, a cura di Nicolai Rubinstein, Firenze, Giunti-Barbéra.
- MEGNA 2009 = Paola M., *Le note del Poliziano alla traduzione dell'Iliade*, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- MEGNA 2012 = Ead., *Poliziano e la storiografia bizantina: il cap. LVIII dei primi 'Miscellanea'*, Messina, Centro interdipartimentale di studi umanistici.
- MINATI 1893 = Carlo M., *Lettera inedita di Messer Angelo Poliziano pubblicata per nozze Cassin-D'Ancona*, Pisa, Nistri.
- MIONI 1979 = Elpidio M., *L'Antologia planudea di Angelo Poliziano*, in *Medioevo e Rinascimento veneto con altri studi in onore di Lino Lazzarini*, Padova, Antenore, vol. I pp. 541-55.
- MOSCADI 1987 = Alessandro M., *Note sull'apografo poliziano di Festo (cod. Vat. Lat. 3368)*, in «Prometheus», XIII, pp. 261-64.
- MOSCADI 2001 = Id., *Il Festo farnesiano (Cod. Neapol. IV. A. 3)*, Firenze, Università di Firenze.
- MOSCADI 2003 = Id., *Un emendamento a Catullo 17,19 nel cap. 73 della 'Prima Centuria' del Poliziano*, in «Medioevo e Rinascimento», XVII, n.s. XIV, pp. 265-80.
- Mostra Poliziano 1955 = *Mostra del Poliziano nella Biblioteca Medicea Laurenziana: manoscritti, libri rari, autografi e documenti. Catalogo della Mostra di Firenze, 23 settembre-30 novembre 1954*, a cura di Alessandro Perosa, Firenze, Sansoni.
- OLSCHKI 1901-1902 = Leo Samuele O., *Una visita alla Collezione del Comm. C. Lozzi di autografi e documenti, riguardante la Musica e il Teatro in tutte le loro apparenze e ogni sorta di pubblico spettacolo*, in «La Bibliofilia», III, pp. 231-59.
- PASTORE STOCCHI 1966-1967 = Manlio P.S., *Sulle «curae statianae» del Poliziano*, in «Atti dell'Ist. Veneto di Scienze, Lettere e Arti. Classe di Scienze Morali, Lettere e Arti», CXXV, pp. 39-74.
- PEROSA 1994 = Alessandro P., *Introduzione a Petreio, Un commento inedito all'Ambra' del Poliziano*, Roma, Bulzoni.
- PEROSA 2000a = Id., *Sugli epigrammi greci del Poliziano*, in Id., *Studi di filologia umanistica*, vol. I. *Angelo Poliziano*, a cura di Paolo Viti, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 83-101 (già in «La parola del passato», XXII 1952, pp. 66-80).
- PEROSA 2000b = Id., *Lettere del Poliziano al British Museum*, in Id., *Studi di filologia umanistica*, vol. I. *Angelo Poliziano*, a cura di Paolo Viti, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 141-54 (già in «La rassegna della letteratura italiana», s. VII, LVIII 1954, pp. 398-408).
- PEROSA 2000c = Id., *Due lettere inedite del Poliziano*, in Id., *Studi di filologia umanistica*, vol. I. *Angelo Poliziano*, a cura di Paolo Viti, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 155-84, tavv. 1-2 (già in «Italia medioevale e umanistica», X 1967, pp. 345-74).
- PEROSA 2000d = Id., *Codici di Galeno postillati dal Poliziano*, in Id., *Studi di filologia umanistica*, vol. I. *Angelo Poliziano*, a cura di Paolo Viti, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 185-217, tavv. 3-5 (già in *Umanesimo e Rinascimento. Studi offerti a Paul Oskar Kristeller*, Firenze, Olschki, 1980, pp. 75-109).
- PEROSA 2000e = Id., *Un codice della Badia fiorentina con postille del Poliziano*, in Id., *Studi di filologia umanistica*, vol. I. *Angelo Poliziano*, a cura di Paolo Viti, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 219-43, tavv. 6-9 (già in «Rinascimento», s. II, XXI 1981, pp. 29-51).

- PEROSA 2000f = Id., *Inediti di Andronico Callisto*, in Id., *Studi di filologia umanistica*, vol. III. *Umanesimo italiano*, a cura di Paolo Viti, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 89-101 (già in «Rinascimento», s. II, IV 1953, pp. 3-15).
- PEROSA-TIMPANARO 2000 = Alessandro P.-Sebastiano T., *Libanio (o Coricio), Poliziano e Leopardi*, in Alessandro Perosa, *Studi di filologia umanistica*, vol. I. *Angelo Poliziano*, a cura di Paolo Viti, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 125-39 (già in «Studi italiani di filologia classica», n.s., XXVII-XXVIII 1956, pp. 411-25).
- PESENTI 1915 = Giovanni P., *Le poesie greche del Poliziano*, in «Memorie del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Classe di Lettere», XXIII, pp. 67-86.
- PESENTI 1916 = Id., *Diario odeporico-bibliografico inedito del Poliziano*, in «Memorie del R. Ist. Lombardo di Scienze e Lettere. Classe di Lettere», XXIII, pp. 229-39.
- PESENTI 1917 = Id., *Anecdota latina*, in «Rivista di filologia e d'istruzione classica», XLV, pp. 70-98.
- PESENTI 1919 = Id., *Anecdota latina*, in «Rivista di filologia e d'istruzione classica», XLVII, pp. 81-95.
- PESENTI 1920 = Id., *Frammenti monacensi di Galeno*, in «Rendiconti del R. Ist. Lombardo di Scienze e Lettere», LIII, pp. 586-90.
- PESENTI 1920-1921 = Id., *Notizia del codice Vat. Gr. 1373*, in «Bollettino di filologia classica», XXVII, pp. 32-35.
- PESENTI 1923-1924 = Id., *Note bizantine*, in «Byzantinische Zeitschrift», XXIV, pp. 14-17.
- PICCOLOMINI 1875 = Enea P., *Intorno alle condizioni e alle vicende della libreria medica privata*, Firenze, Cellini.
- PICOTTI 1955 = Giovanni Battista P., *Ricerche umanistiche*, Firenze, La Nuova Italia.
- PINTAUDI 1998-1999 = Rosario P., *Pot-Pourri*, in «Analecta Papyrologica», X-XI, pp. 131-47.
- PIZZANI 1986 = Ubaldo P., *Angelo Poliziano e il testo di Lucrezio*, in *Validità perenne dell'Umanesimo. Angelo Cini de' Ambrogini e la universalità del suo Umanesimo. - L'Umanesimo nel passato e nel presente*. Atti del XXV Convegno Internazionale del Centro di studi umanistici «Angelo Poliziano», Montepulciano, Palazzo Tarugi, 1983 e Atti del XXVI Convegno Internazionale del Centro di studi umanistici «Angelo Poliziano», Montepulciano, Palazzo Tarugi, 1984, a cura di Giovannangiola Tarugi, Firenze, Olschki, pp. 297-311.
- PIZZANI 1996 = Id., *Angelo Poliziano e i primordi della filologia lucreziana*, in *Il Poliziano e il suo tempo*. Atti del VI Convegno internazionale di studi sul Rinascimento, Chianciano-Montepulciano, 18-21 luglio 1994, a cura di Lucia Secchi Tarugi, Firenze, Cesati, pp. 343-55.
- POLIZIANO 1867 = *Prose volgari inedite e poesie latine e greche edite e inedite di Angelo Ambrogini Poliziano*, a cura di Isidoro Del Lungo, Firenze, Barbèra.
- POLIZIANO 1951 = Id., *Epigrammi greci*, a cura di Anthos Ardizzone, Firenze, La Nuova Italia.
- POLIZIANO 1971 = Id., *Commento inedito all'epistola ovidiana di Saffo a Faone*, a cura di Elisabetta Lazzeri, Firenze, Sansoni.
- POLIZIANO 1972 = Id., *Miscellaneorum centuria secunda*, a cura di Vittore Branca e Manlio Pastore Stocchi, Firenze, Olschki.
- POLIZIANO 1973 = Id., *La commedia antica e l'Andria di Terenzio*, a cura di Rosetta Lattanzi Roselli, Firenze, Sansoni.
- POLIZIANO 1978 = Id., *Commento inedito alle 'Selve' di Stazio*, a cura di Lucia Cesarini Martinelli, Firenze, Sansoni.
- POLIZIANO 1985 = Id., *Commento inedito alle 'Satire' di Persio*, a cura di Lucia Cesarini Martinelli e Roberto Ricciardi, Firenze, Olschki.
- POLIZIANO 1986 = Id., *Rime*, a cura di Daniela Delcorno Branca, Firenze, Accademia della Crusca.
- POLIZIANO 1990 = Id., *Commento inedito alle 'Georgiche' di Virgilio*, a cura di Livia Castano Musicò, Firenze, Olschki.
- POLIZIANO 1991 = Id., *Commento inedito ai 'Fasti' di Ovidio*, a cura di Francesco Lo Monaco, Firenze, Olschki.
- POLIZIANO 2002 = Angeli Politiani *Liber epigrammatum Graecorum*, a cura di Filippomaria Pontani, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- POLIZIANO 2007 = Angelo P., *Oratio in expositione Homeri*, a cura di Paola Megna, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- POLIZIANO 2010 = Id., *Appunti per un corso sull'«Odissea»: editio princeps dal Par. gr. 3069*, a cura di Luigi Silvano, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- POMARO 1980 = Gabriella P., *Censimento dei manoscritti della biblioteca di S. Maria Novella. Parte I: Origini e Trecento*, in «Memorie domenicane», n.s., XI, pp. 325-470.
- PONTANI 2005 = Filippomaria P., *Sguardi su Ulisse. La tradizione esegetica greca all'«Odissea»*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- PRETE 1970 = Sesto P., *Il codice di Terenzio Vaticano latino 3226. Saggio critico e riproduzione del manoscritto*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana.
- PRETE 1972 = Id., *Gli studi del Poliziano su un codice delle commedie di Terenzio*, in *Civiltà dell'Umanesimo*. Atti del VI, VII, VIII Convegno internazionale del Centro di studi umanistici, Montepulciano, Palazzo Tarugi, 1969, 1970, 1971, a cura di Giovannangiola Tarugi, Firenze, Olschki, pp. 307-12.
- REEVE 1977 = Michael David R., *Politian and Statius's 'Silvae'*, in «Studi italiani di filologia classica», XLIX, pp. 285-86.
- REEVE 1983 = Id., *Terence*, in *Texts and Transmission. A Survey of the Latin Classics*, ed. by Leighton Durham Reynolds, Oxford, Clarendon Press, pp. 412-18.
- RIBUOLI 1981a = Riccardo R., *La collazione poliziana del codice Bembino di Terenzio*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- RIBUOLI 1981b = Id., *Per la storia del codice Bembino di Terenzio*, in «Rivista di filologia e di istruzione classica», CIX, pp. 163-77.
- RICCIARDI 1968 = Roberto R., *Angelo Poliziano, Giumiano Maio, Antonio Calcillo*, in «Rinascimento», s. II, VIII, pp. 277-309.
- RIZZO 1973 = Silvia R., *Il lessico filologico degli umanisti*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.
- ROLLO 2002 = Antonio R., *'Titoli bilingui' e la biblioteca di Manuele Crisolora*, in «Byzantinische Zeitschrift», XCV, pp. 91-101.
- ROLLO 2004 = Id., *Sulle tracce di Antonio Corbinelli*, in «Studi medievali e umanistici», II, pp. 25-95.
- ROSEN 1981 = Karl R., *Two Copies of the First Edition of Politian's 'Miscellaneorum centuria prima'*, in *Ecumenismo della cultura*. Atti del XII Convegno internazionale del Centro di studi umanistici «Angelo Poliziano», Montepulciano, Palazzo Tarugi, 1975, a cura di Giovannangiola Tarugi, Firenze, Olschki, pp. 93-100.
- RUBINSTEIN 1982 = Alice Levin R., *The Notes to Poliziano's 'Iliad'*, in «Italia medioevale e umanistica», XXV, pp. 205-39.
- SABATUCCI 1912 = Alessandro S., *Dai codici monacensi latini della*

- biblioteca di Pier Vettori, Venezia, Premiata Tip. Libreria Emilianiana.
- SABBADINI 1971 = Remigio S., *Storia e critica dei testi latini: Cicerone, Donato, Tacito, Celso, Plauto, Plinio, Quintiliano, Livio e Sallustio, commedia ignota*, Padova, Antenore (1 ed. 1914).
- SAVINO 2012 = Christina S., *Un excerptum del 'Quod animi mores' di Galeno trascritto dal Poliziano (CLM 807, FF. 74v-75v): edizione, traduzione, commento*, in «Philologus», CLVI, pp. 54-77.
- SIGHINOLFI 1921 = Lino S., *Angelo Poliziano, Lodovico Bolognini e le Pandette fiorentine*, in «Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna», VI, pp. 189-308.
- SILVANO 2001 = Luigi S., *Per la cronologia delle lezioni di Angelo Poliziano sull'«Odissea»*, in «Medioevo greco», I, pp. 227-31.
- SILVANO 2002 = Id., *Angelo Poliziano: prolusione a un corso sull'«Odissea»*, in «Medioevo greco», II, pp. 241-59.
- SILVANO 2003 = Id., *Citazioni polizianee dal Lessico dello Pseudo-Zonara: una postilla sulla fortuna del testo in età umanistica*, in «Medioevo greco», III, pp. 273-80.
- SILVANO 2005 = Id., *Estratti dal Commento all'«Odissea» di Eustazio di Tessalonica in due zibaldoni autografi di Angelo Poliziano (mss. Mon. gr. 182 e Par. gr. 3069)*, in *Selecta colligere II: Beiträge zur Technik des Sammelns und Kompilierens griechischer Texte von der Antike bis zum Humanismus*, hrsg. von Rosa Maria Piccione und Matthias Perkams, Alessandria, Edizioni dell'Orso, pp. 403-33.
- SILVANO 2009 = Id., *New Readings and Glosses to Suidas from an Autograph of Angelo Poliziano*, in «Erytheia», XXX, pp. 215-29.
- SILVANO 2012 = Id., *'Saltationes': a Notebook on Ancient Dance by Angelo Poliziano*, in «Analecta Romana Instituti Danici», XXXVII, pp. 55-78.
- SPERANZI 2008 = David S., *Il Filopono ritrovato. Un codice medico riscoperto a San Lorenzo dell'Escorial*, in «Italia medioevale e umanistica», XLIX, pp. 199-231.
- SPERANZI 2009-2010 = Id., *Andata e ritorno. Vicende di un Plutarco medico tra Poliziano, Musuro e l'Aldina*, in «Incontri triestini di filologia classica», IX, pp. 45-63.
- SPERANZI 2010a = Id., *Giano Lascari e i suoi copisti. Gli oratori attici minori tra l'Atos e Firenze*, in «Medioevo e Rinascimento», XXIV, n.s. XXI, pp. 337-77.
- SPERANZI 2010b = Id., *I copisti greci del ms. 243 di Salamanca*, in «Roma nel Rinascimento», XXVI, pp. 17-20.
- SPERANZI 2010c = Id., *La biblioteca dei Medici. Appunti sulla storia della formazione del fondo greco della libreria medicea privata*, in *Principi e signori. Le biblioteche nella seconda metà del Quattrocento. Atti del Convegno di Urbino, 5-6 giugno 2008*, a cura di Guido Arbizzoni, Concetta Bianca, Marcella Peruzzi, Urbino, Accademia Raffaello, pp. 217-64.
- SPERANZI 2011 = Id., *L'eredità di Bisanzio nelle biblioteche dei Medici*, in *Voci dell'Oriente. Miniature e testi classici da Bisanzio alla Biblioteca Medicea Laurenziana*, [Catalogo della Mostra di Firenze, 4 marzo-30 giugno 2011] a cura di Massimo Bernabò, Firenze, Polistampa, pp. 193-243.
- SPERANZI 2012 = Id., *I testimoni greci utilizzati da Poliziano. Schede descrittive*, in ACCAME 2012: 65-84.
- SPOTTI 1989 = Alda S., *Un incunabolo della collezione d'Elci appartenuto al Poliziano*, in «Rinascimento», s. II, XXIX, pp. 327-30.
- STATIUS 1961 = Publi Papini Stati *Silvae*, recensuit Aldus Marastoni, Leipzig, Teubner.
- STATIUS 1990 = Publi Papini Stati *Silvae*, recensuit Eduardus Courtney, Oxford, Clarendon Press.
- SUPINO 1998 = Paola S., *La scrittura di Angelo Poliziano*, in *Agnolo Poliziano 1998*: 223-44.
- TURYN 1972 = Alexander T., *Dated Greek Manuscripts of the Thirteenth and Fourteenth Centuries in the Libraries of Italy, Urbana-Chicago-London*, Center for Byzantine Studies.
- ULLMAN-STADTER 1972 = Berthold Louis U.-Philip Austin S., *The Public Library of Renaissance Florence. Nicolò Niccoli, Cosimo de' Medici and the Library of San Marco*, Padova, Antenore.
- VECCE 1998 = Carlo V., *Bembo e Poliziano*, in *Agnolo Poliziano 1998*: 479-503.
- VICARIO 1997 = Mario Claudio V., [Scheda sul ms. Firenze, BML, San Marco 695], in *Umanesimo e Padri della Chiesa. Manoscritti e incunaboli di testi patristici da Francesco Petrarca al primo Cinquecento*. [Catalogo della Mostra], Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 5 febbraio-9 agosto 1997, a cura di Sebastiano Gentile, Milano, Rose, pp. 208-12.
- VITI 1984 = Paolo V., [Scheda sul ms. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato 64], in *Marsilio Ficino e il ritorno di Platone*. [Catalogo della] Mostra di manoscritti, stampe e documenti, Firenze, 17 maggio-16 giugno 1984, a cura di Sebastiano Gentile, Sandra Niccoli e P.V., Firenze, Le Lettere, p. 189.
- VITI 1994 = Id., *Pico e Poliziano*, in *Pico, Poliziano e l'Umanesimo di fine Quattrocento*. Catalogo della Mostra di Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 4 novembre-31 dicembre 1994, a cura di Paolo Viti, Firenze, Olschki, pp. 103-25.
- VOGEL-GARDTHAUSEN 1909 = Marie V.-Victor G., *Die Griechischen Schreiber des Mittelalters und der Renaissance*, Leipzig, Harrassowitz.
- WILKINS 1959 = Ernst Hatch W., *A Presentation Copy of the 'Miscellanea'*, in Id., *The Invention of the Sonnet and Other Studies in Italian Literature*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 225-28.
- WILSON 1972-1973 = Nigel G.W., *Mediaeval Greek Bookhands*, Cambridge (Mass.), Mediaeval Academy of America, 2 voll.

NOTA SULLA SCRITTURA

Per la generazione di P. (che è anche quella di Baldinotti o di Fonzio) la corsiva «all'antica» è la scrittura che definisce, in ogni occasione, il profilo di un uomo di cultura. Come si è già avuto modo di osservare, il successo di questa corsiva, in tutte le varie e personalissime declinazioni, risiede nella sua duttilità, nel suo essere scrittura adatta alle necessità più immediate e private dello studio (per annotare o commentare, per copie estemporanee) o della comunicazione epistolare e nel contempo, con qualche minimo adattamento, nel suo funzionare perfettamente come scrittura di libri (e documenti) anche di altissima

formalità. Quasi tutte queste varie occasioni d'uso e le connesse gradazioni di scrittura sono rappresentate nell'esperienza grafica di P., che è documentata in un'ottantina di lettere e in un gran numero di quaderni che formavano il repertorio delle sue fonti e che, tenuti sciolti, costituivano già all'origine organismi mutevoli e ricombinabili in relazione alle necessità di studio o dell'insegnamento (oggi sono dispersi e ricomposti in zibaldoni che inglobano materiali estranei). Come è facile capire, in una tale situazione (ulteriormente complicata dalla difficoltà di distinguere la mano di P. da quella dei suoi allievi e sfacciati imitatori) è impresa ardua ricostruire la diacronia e la stessa congruenza dei materiali autografi di P., cosa che ha non poche ricadute, nonostante i riferimenti cronologici offerti dalle numerose lettere autografe, nella ricostruzione della sua vicenda grafica. Agli esordi della quale si colloca il manipolo di fogli autografi della versione dell'*Iliade* nel Vat. Lat. 3617 (tav. 1), databili ai suoi vent'anni, copiati a pulito con una scrittura non diversa, sul piano morfologico e di esecuzione, da quella di Fonzio, solo di minore intensità corsiva e scritta con penna a punta un po' più larga. Colpiscono in particolare alcuni dettagli. La lettera *e* è presente in due varianti, la prima in due tempi con la sezione superiore molto prominente, la seconda in un tempo a forma di 8 (tav. 1 r. 14: *ferreus*, r. 25: *delegamus*): entrambe le forme sono del tutto sovrapponibili a quelle di Fonzio, e mentre la prima ha un'amplessissima diffusione in mani coeve (si vedano in questo volume gli esempi di Becchi, per es. tav. 7, di Bartolomeo Scala, tav. 5, o della mano umanistica di Pulci, tav. 3), la seconda avrà speciale fortuna tra gli allievi diretti di P. (il rinvio più immediato è a Crinito). Si osservino poi *r* molto divaricata, quasi in forma di *v* (tav. 1 r. 4: *Atrides*, r. 9: *arma*, r. 16: *orbem*), l'enfasi della *cauda* di *e* per il dittongo, l'andamento di *s* finale o di *g*. Niente più che coincidenze, che se non risalgono a un comune maestro, sono almeno indicative di un ambiente e di una stagione. Per la qualità della realizzazione i fogli dell'*Iliade*, almeno in ambito librario, rappresentano un episodio abbastanza isolato, anche se ess. della mano elegante di P. si riconoscono, per citarne alcuni, nella traduzione marginale dell'epigramma di Mosco nel Vat. Gr. 1373 dei primi anni '70 (in cui è attestata, in una delle sue prime occorrenze, la famosa *g* maiuscola di P.: tav. 2 r. 5: *iugum*, r. 10: *cogam*) e nelle integrazioni dell'Erodiano Vat. Lat. 1836 (→ P 9). Nelle lettere, invece, per evidenti esigenze di comunicazione e soprattutto quando scrive per conto o in nome di altri (senza sostanziali differenze tra latino e volgare), è normale che P. si esprima con una mano ordinata (tav. 3) quando non elegante e addirittura disseminata di preziosismi grafici, come nella lettera inviata a Giovanni Lorenzi (tav. 7), in cui dispiega tutto il suo repertorio di maiuscole usate come minuscole: *f* (r. 4: *nefas*), *g*, *r* e *t* (r. 6: *neglegentia*, *utor*, *est*), *q* (r. 8: *voluntatemque*). A partire dai primi anni '80 il sempre più intenso lavoro filologico si riflette nell'aspetto materiale e grafico dei libelli, che rappresentano la dimensione tutta privata entro la quale principalmente si svolge l'attività scrittoria di P. nell'ultimo quindicennio (fatta ovviamente eccezione per quella epistolare), mentre la divulgazione dei suoi lavori viene delegata a copisti di professione (→ P 9, 44, 78 e 90), alla collaborazione di studenti e *familiars* (come nel caso dell'archetipo della versione di Erodiano, di cui P. scrisse soltanto qualche pagina: tav. 8) e soprattutto alla stampa, che sempre più si pone come alternativa credibile al manoscritto. Nei quaderni di studio, come in Fonzio e ancor più in Crinito, la corsiva di P. si fa molto rapida, grazie a varianti di lettera quasi sempre in un tempo e a legature che incatenano tutte le lettere di una parola e spesso anche il segno abbreviativo, il modulo si riduce e il testo si infittisce di abbreviazioni e rinvii di non sempre facile soluzione (tavv. 5 e 6), fino all'esito estremo e graficamente dissolto della *Centuria secunda* (tav. 10). [T. D.R.]

RIPRODUZIONI

1. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3617, c. 41v (92%). Traduzione latina, eseguita dal P., di *Iliade* iv-v (in questa pagina la versione di v 711-32). Sono autografi dell'umanista sia il testo, sia le postille marginali in rosso: grafia molto nitida, unico es. di scrittura libraria dell'Ambrogini, databile all'incirca agli anni 1474-1475.
2. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1373, c. 49v. È l'esemplare dell'*Antologia Planudea* che il P. allestì e in buona parte copiò di suo pugno, per uso personale, durante i primi anni '70: nella pagina riprodotta, interamente autografa dell'umanista fiorentino, sono stati copiati epigrammi desunti da Pausania e dall'*Antologia* (uno di questi, l'epigramma di Mosco in *Amorem arantem* [A.P., xvi 200], è affiancato dalla traduzione latina dello stesso P.).
3. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 137 num. 416 (71%). Originale di una lettera in volgare del P. a Lorenzo de' Medici (31 agosto 1478), vergata in una corsiva abbastanza posata e controllata (anche per le esigenze di leggibilità della comunicazione epistolare).
4. Firenze, BNCF, Banco Rari 379, c. 12r (68%). Incunabolo dell'*Institutio oratoria* di Quintiliano, con fitto corredo di postille marginali tutte di mano del P.: materiali di varia tipologia – *notabilia*, varianti testuali, passi di autori latini e greci – che si sono depositati sulla pagina in momenti distinti, ma che, in ogni caso, sono in gran parte circoscrivibili entro il periodo primavera-autunno 1480 (l'Ambrogini predispose questi appunti eruditi per il suo corso allo Studio fiorentino del 1480-1481).
5. Firenze, BNCF, Magl. VII 973, c. 32v (76%). Pagina autografa del commento di P. alle *Selve* di Stazio, allestito anche questo per il corso universitario del 1480-1481: la scrittura è una corsiva minutissima, di *ductus* molto rapido e di non agevole lettura: è la grafia usuale anche di altri commenti (vd. pure tav. 6) e, in generale, di tutti i quaderni e gli zibaldoni eruditi dell'umanista, dove talvolta si segnalano varianti grafiche ancora più ostiche, che rasentano l'illeggibilità.

6. München, BSt, Lat. 754, c. 171^v (72%). Pagina del commento di P. alle *Bucoliche* di Virgilio, realizzato per il corso universitario del 1482-1483: scrittura corsiva di piccolo modulo e di tracciato rapidissimo.
7. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 5641, c. 4^r (74%). Originale di una lettera in latino di P. all'umanista e bibliotecario della Vaticana Giovanni Lorenzi (20 marzo 1485): per tale missiva l'umanista utilizza una scrittura abbastanza elegante, pulita e leggibile, eseguita con *ductus* posato.
8. Firenze, BML, Rinuccini 20, c. 113^r (73%). È uno dei pochi inserti autografi del P. all'interno di questo importante codice, l'archetipo della versione latina di Erodiano (approntata dall'umanista all'incirca tra gli anni 1485-1487): la scrittura è una corsiva composta, chiara e non priva di eleganza.
9. Firenze, BNCF, Inc. Banco Rari 97, c. 66^v (77%). Pagina di un incunabolo di Terenzio con postille marginali e interlineari tutte di mano del P.: su questo esemplare a stampa l'umanista collazionò, negli ultimi giorni del giugno 1491, un antichissimo manoscritto terenziano allora di proprietà di Pietro Bembo (il cosiddetto Terenzio Bembino, attuale Vat. Lat. 3226: → P 10); scrittura corsiva di piccolo modulo e di *ductus* estremamente rapido.
10. Venezia, Fondazione «Giorgio Cini», ms. 1, c. 9^v (70%). È il celebre autografo della *Miscellaneorum centuria secunda*, l'opera alla quale l'Ambrogini lavorò negli anni 1493-1494, fino ai suoi ultimi giorni di vita: la pagina riprodotta (con il famoso capitolo sulla *Synderesis*) è un'eloquente testimonianza della difficile scrittura dell'ultimo P., di piccolo modulo e di rapidissimo *ductus*, quanto mai complessa e problematica da decifrare.

p rospexit uolunt compellans uoce minantia
 p rosuperi o magu proles inuicta tonantis
 S icine ait rursus cecidit sententia fallax
 p olliat's simul ac bello expugnant arides
 I liacas Morelaus opes et uertit urbem
 v ndisorum ut relegat pontum patriamq renuat
 Q uid martem ne ulora lymphato pectore campis
 S anguineum furete et pugras agitare sinemus
 I nmo age nos itidem contra expeditamur ad arma
 S ic ait illa de monita ierunq capessit
 p rotinus auratis alarib accingit habentis
 A lpedes luno magni matrona tonantis
 A t festina rotas hebe subnatit ahenas
 C urribus atq octo radios quos fectus axis
 C unmagit radiatq ardenti eterna rotarum
 C unmagit auro quamq inuicuit orbem
 E neus extremu uisu mirabile canthus
 M inc atq hinc axem rapida uertigine circum
 A ngulo medii fadgent argentea lora
 A utraq incedunt subnixam splendida sedem

Figur.

Pap.

Fig.

Axis

Curra pectus

Canthus appia

Malii appia

Lora

Allegoria benedicti curru deiffime expiat benedico
 antiqua theologia miffis. Ondiq uniuersu celu a
 du singulasq in ptes ac figuras hac defignat pmo
 lura quod fuffit ab hemore expreffis. Cuius figs
 h uifus fit et ad apud balneari hoxi delegamus.

81
 ἐπιπάρμα ἐκπαύσαν
 τὸν θυρεὸν ὁμαλοῦς ἰταυρίδι δούρην ἀθίαν
 θυρεὸς ἀπὸ δραστῶν ἐκρηκισὸν τολετῶν
 παρὰ τὴν αὐτῶν καβελὴν φλαγὴν. οὐ μὲν δαύμα
 αἰματὰ ἢ νῦν ἢ πρὶν αἰσκιόει·
 αἶμα, ἐπὶ ταῖς ἀσπίσι τῶν μακρόν, δὲ τῶν
 αἰδομένων αἰσκιόει, ἀπορροσθῶν περὶ τὴν
 αἶμα καὶ ἑλάνθον δουλοσύνην ἀπόρον
 νῦν δὲ διὸν νῆα πρὸς κίονας ὀρφανὰ κατὰ
 τὰς μεθαρσύνων σπύλας μετὰ τῶν·

(Faint handwritten Greek text, likely bleed-through from the reverse side)

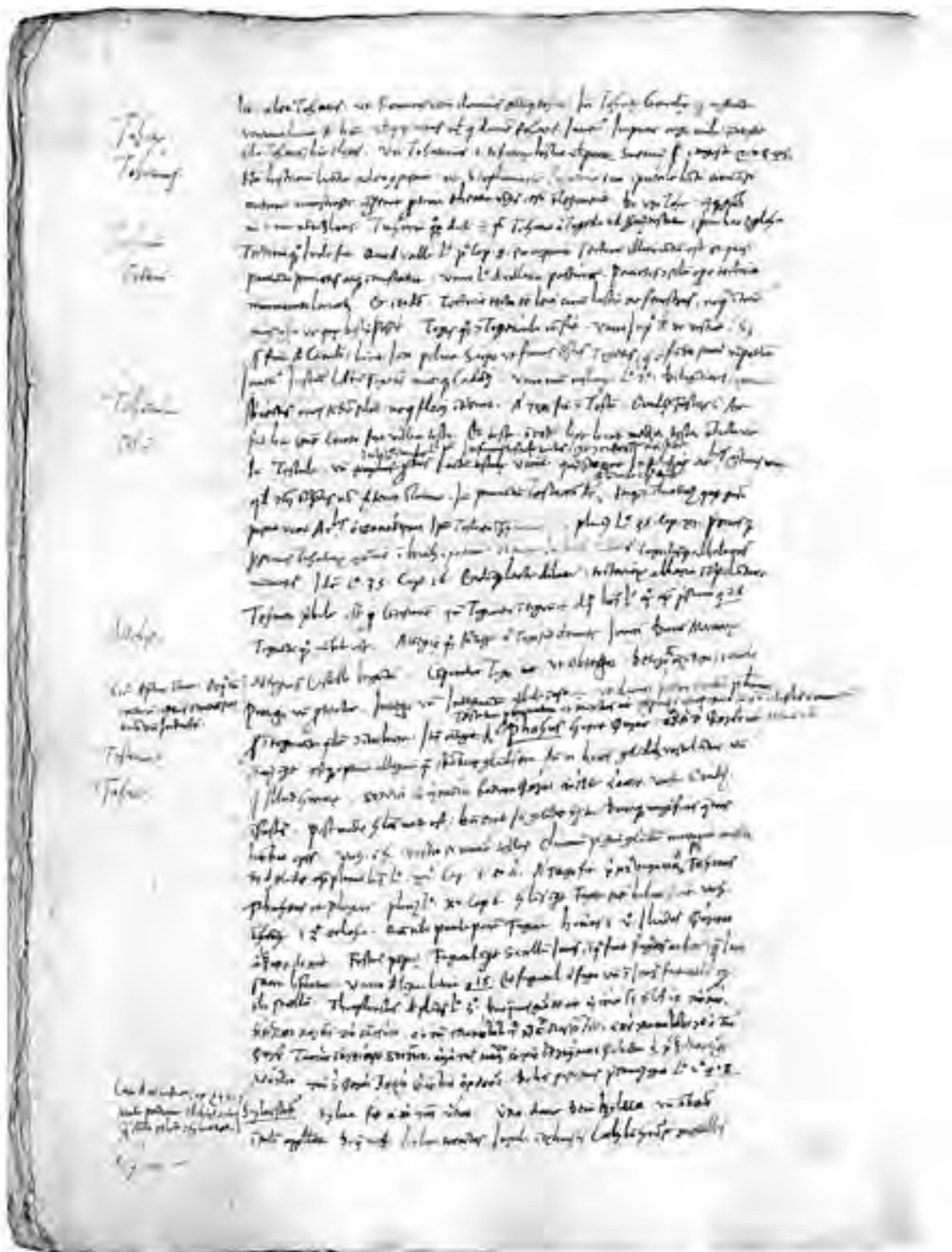
2. Città del Vaticano, BAV, Vat. Gr. 1373, c. 49v.

340 CX - XVIII
 420
 Mag^{re} mi dno. Tuora questa vostra brigata. Sta bene: Piero studia così modesto
 et ogni di andiamo a piacere per la terra: visitiamo questi hori: che ne è
 piena la città: et qualche volta la libreria di M. Zambino: che abo trouato
 parecchi buone capite et ingegno et ilario. Cionanni sene va tutto il di
 insul cauallo: et rivasi dno tutto questo popolo. M. Chiaro si porta
 molto bene. Figlia però poco piacer senza delle nouelle buone si sentono di
 costa. Però sit di casa. No ci manca ioffetto nulla. Non si aspetta presen-
 za in palato: fidi: et qualche fiesco di vino o qualche berrafina o simili
 cost inferiori. Questi nptadini ci porrebbero acqua rogli ortomi: et di u
 Andea siamo trattati tanto amoralmente che tutti ci pare esserli obligati
 In effetto a ogni cosa di qua sa lorchio. Et già si comincia a far buona guardia
 alle porte. Attendete ancora voi a darvi buon tempo et vivere. Et quando si pua
 venire a veder: qta brigata ci vi appaia a man giati. Ramo di v. ai. p. 11. mag.
 S. per Angelo. 1478

3. Firenze, ASFi, Mediceo avanti il Principato, 137 num. 416 (71%).

patitur decor. Neque enim iam Calipsonē dixerim ut Iunonem: quanquā
secutus antiquos. & Cæsar unitur hac ratione deducendi. Sed auctori
tatem consuetudo superauit. In cæterisq; poterunt in utroq; modo nō
indecenter efferrī: quā græcam figuram sequi mallet: non latine quā
sed tamen citra reprehensionē loqueretur. Simples uoces prima posi
tione. i. natura sua constant: compositæ autem præpositionibus subici
untur: ut innocens: interdum repugnantibus inter se duobus: quale
est in perterritus: aliqui possunt aliquando continuari duæ: ut incum
positus reconditus: & quo Cicerō utitur subabsurdum: aut e duobus
quasi corporibus coalescunt in maleficus. Nam ex tribus nostris utriq;
linguæ non concesserim: quāvis capitis Cicerō dicat compositum esse
ex capite & suis: & inueniant quī supercalia æque tres partes orationis
esse contendant: quasi luere per caput. nam solitudo ita tam persuasū
est esse & suo oue & tauro. Et sane ita se habet sacrum quale apud Ho
merum quoque est. Sed hæc non tam ex tribus quā ex particulis trium
coeunt. Cæterum etiam ex præpositione & duobus uocabulis dare ut
denit (struxisse Pacuvius: nera repādi rostrum in carminis uicium pecat.
Iunguntur autem aut ex duobus latinis integris: ut supēsi & subter
fugi: quanquā ex integris an composita sint quantum: aut ex integro &
corrupto: ut malivolus: aut ex corrupto & integro: ut noctiuagus: aut
duobus corruptis: ut pedisequus: aut ex nostro & peregrino: ut biduini
contra ut eptogum & anticato: aut ex duobus peregrinis: ut ephredū.
Nam cum sit præpositio epi græca rēda gallicum: neq; græcus: tamen
neq; gallus utitur compositorum: suum ex alieno utroq; fecerunt.
Frequenter autem præpositiones quoque copulatio ista corrumpit: inde
absoluta: ut fugi tam sit cum præposito sit ab sola: & corruptum sit præ
positio con: sic ignauī & e rep. & similia. Sed res tota magis græcos de
cet nobis minus succedit: nec id fieri natura potest: sed aliis fauimus:
ideoque cum cytharēba mirati fuimus: in curru cemicum uix a risu dese
dimus. Propria sunt uerba cum id significant in quo primo denomi
nata sunt: translata cum alium natura intellectum: alium loco præbēt.
Vitaris tætuus utimur. Noua non sine quodam periculo fingimus.
Nam si recepta sunt: modicam laudem afferunt orationi: repudiata etiā
in locos eunt. Audendum tamen nanquā ut Cicerō ait etiam quæ pri
mo dura uisa sunt: usu molliuntur. Sed minime nobis cæcessa est
omniū: quæ si ferat: siq; simile illis merito laudat. ~~quæ~~
Nephebor. & in ~~quæ~~ fingere audeamus: tam ne ballare
quidem aut binnire fortiter dicere: nisi iudicio uetustatis niteren
tur. Est etiam sua loquentibus obseruatio: sua sententibus. sermo con
stat ratione: uetustate: auctoritate: consuetudine: rationem præstat præ
cipue analogia: nonnunquā & ætymologia: uetera masestas quedā: & ut

[illegible]



6. München, BSt, Lat. 754, c. 171v (72%).

7
 Iohannes Policianus Iohanni venerabili suo - s. b. Non possum post diutius conscientiam meam, quod
 Possim propterea excusare: nihil dederim litterarum. Nam vel sedulitas tua, quae isthuc
 nullo loco defuit, vel infirmum, doctissimae Liberales, quibus in invidiabili exultu, ita me
 propterea tibi mancipant, ut neque arbitrio esset illa in parte officii, esse te meum. Sed
 quoniam hoc ita putat, suis occupationibus nostris, quae sunt plures solita acciderent, cum
 nos legimus potius nonnulla, quae ego multis iam annis familiarissime videri, seu (quod est pro
 ximum) uideri, fiducia quadam humanitatis tuae, quae te esse infirmum, ut ipse repperit, pro
 alio in sollicitudine, ne cum officium ipsum desiderantes, quos conueniens tibi sollicitudinem
 defuisse. Cuius autem existens, ita quid est, cum cumq. ut ego cum suis. Idcirco amoris
 erga me speciem, benevolentiamq. dedisti, ut mihi tunc ingratissimum videretur, nisi ita me tibi debere
 ut mihi me, ut mihi faciam reliquum. Apud Laurentium videri, modum, quodam deo sumus
 delictissimamq. hanc, tunc non potui, quod iam tunc sit cupido. Maiori tibi partem de epistola
 eius ostendi, quam super adolescentis nostri, admetriam scripseras. Latius tunc, non tam ipse
 quidem laudatur, quod ab eo laudatissimo videri, praestabantur. Minor pars, cum quidem in
 Reuerentiam, quam tu de illo mentionem facis, apud me. Tunc ostendit, cupit, et faciem
 sui, tibi faceret copiam, statim, a qua ego humanitatem adolescenti, tibi eius facies. Librum ipsum
 adq. edo, sic omne praesto tibi esse affirmavit. Cupit autem se alicui, restitui tibi, apud Car
 dinalem Tuum, sui locum patris, quem solite ei fuisset carissimum, dum vixit, delectissimamq.
 Commemoraret. Hoc videri dubitat, quoniam hoc facillime, tua opera conferentibus, ostendit, et
 tunc, utiq. tunc ostendit, ut Iohannes tunc ostendit, ut Iohannes tunc ostendit, ut Iohannes tunc ostendit.
 Ceterum Laurentium ipsum, adhuc inmanibus habet, adolescentis quidam, minus, studiosus, legere
 reddendum statim deditur. Receptum, adet continuo mittimus, cum eo perficiat. Omni, adq. hanc
 quos tibi curamus defendentes. Namque a vobis libris accipi, praestidit, praestidit, praestidit.
 videri nos adhuc moratur. Librarius absoluit iam pridem. Me et (estidit) publicis tunc
 videri, et huiusmodi adolescentuli, quoniam quidem ego, etiam ante me ipsum, deligo
 et quam de Romanis, praestidit, praestidit, praestidit, praestidit, praestidit, praestidit, praestidit.
 nulla rei familiaris cura, ita occupationum praestidit, praestidit, praestidit, praestidit, praestidit, praestidit.
 copia, sed haec videri singula defendentes, ut subsistat aliquid temporis, laudat, quod ipse
 occarandis adq. litteris, quae tamen, si aliquando inuenerint, et offerent, litteras, quae tamen

natura est: Alexander autem mauros compluris ac non
 infinitis sagittariorum: quos item ex oriente adduxerat
 partim ex agro ossethorum: partim ex parthia, transfluxus
 penitus illectos: aduersus Germanos instruit.
 Quippe huiusmodi milites maxime Germanos intestant.
 Cum & mauro longius carula interquiescent: singuli faciles:
 ad manus rursusq: ut per longos, atq: expediri: Et
 sagittarum nuda Germanorum capita: protransiungit illa
 corpora: facile etiam tunc ut signum aliquod
 contingant. Non minus vero etiam collata arce
 per Germanos: ex qua Germani propter haud impariter
 Romanis abibant. Cum in his Alexander videretur:
 decedunt tamen cratres adules atq: pueri
 mittunt: qui pollicentur: omnia illis praesentia Romanis
 auctor^{um} opus se praebitum: penitusq: daturum
 magna copia. Sunt n. Germani Germani fortiter
 audire nuncq: ne ante partem Romanis castrorum

Vergilius
 Germani

Lubens bene faxim, Sy. gratiam habeo, De. acqui syre
Hoc verum est: & ipsa re experiri propediem,

GETA SERVVS DEMEA SFNEX

Era ego hic ad hos prouisam qm mox uirginem
Accersant sed et cum de meam salutis sue.

De. O' qui vocare: Ge, geta, De, geta' hominem max' m' pretij

† Este hodie ~~in~~ iudicium animo meo.

Nam is mihi est profecto scrupulis spectatus satis

Cui dominus cura est ita utribi sensi getar:

Ex tibi ob hanc rem si quid usus fuerint

Letens bene faxim. mediator efficax illis.

Et bene procedit. Ge. bonus es quum hac existimas.

De Paulam plebem primum facio meum.

ESCHINVS DE MEASIRVS GETA

Cecidunt iniquitatem cum nimis nuptas sanctas

Studēt facere: in apparando totum nūc confiamur diū

De. Quid agitur e chine? s. hem pater mi tu hic eras.

De. Tuus herede uero & animo 18 natura pater/

Qui te amat plus q̄ hosce oculos, sed cur non domum/quislo

Vxorem accersis: Es cupio, utrum mihi mora ē

Tibicinā: & hymenaeum qui canat. D. cho

Vin tu huic seni auscultare: Es, quid: D., miſſa hanc ſace

Hymenaeum : turba⁸ : lampid⁹ : ribicinas :

Atq; hanc in horto mactenam iube duci

¹¹Quantum potes? basic transfer? unam fac domum.

Traduct & matre & familiar emne ad nos Es placet

Pater lepidissime. De rege iam lepidus uxor,

Francis xdes fiet per uia: urbam domū

Addoc& f&ad fumpu'adm r&mult, quid mea :

Ego lepidus in eo grana iube nuncia /

Denūerōt babulo ille viginti minas .

Syre reflias ire : ac facere, Sy, quid agā : De idirue

Tu illas abi & traduce. Ge, diu tibi cemea

Benefaciant quāre video nostra familia

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Go. Angulus Polonus Considerandum hunc Tenorem et Veritate verificari. Cui
 noster congre. litteris: quem non videri. Commend. Pöting Brabus videri
 Petrus Bernardi Insuperabili et equis Filis. Philippi hunc aduocatum: obsequium
 aut quod conuenit. Item aliquem perperam. Item q. plane notata notata. Cui
 n. litera inuenerit dignitas. patet huius similitudinis: q. huius in quibus patet: et
 Verificatus perperam. Cuius et obsequium. Item et videri. Item inuenerit
 Com.

[illegible]